

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARBADORO	Pamela		PO	1	
2.	BERTOLINI	Alessia		ID	1	
3.	MENZO	Stefano		PO	1	
4.	SPANNELLA	Francesco		RD	1	

Rappresentanti Studenti	GUARDIANELLI FEDERICA PIERANTONI CHIARA ESPOSITO FLAVIA
Gruppo di gestione AQ	PAMELA BARBADORO
Tutor	Nessun nominativo attualmente inserito



Il Corso di Studio in breve

02/05/2024

Il CdS in Assistenza Sanitaria si propone di formare operatori sanitari addetti alla prevenzione, alla promozione della salute ed all'educazione sanitaria, in grado di svolgere, con autonomia tecnico-professionale, attività rivolte alla persona, alla famiglia ed alla collettività.

I laureati acquisiscono un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire l'identificazione degli elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali focalizzare il loro intervento preventivo. Sono, inoltre, affrontate tematiche attinenti la metodologia della ricerca in ambito socio-sanitario, la metodologia della promozione della salute, le specifiche aree di intervento in sanità pubblica, l'organizzazione dei servizi sanitari, aspetti di economia e politica sanitaria, anche mediante l'utilizzo di un approccio globale alla salute.

Per conoscere nel dettaglio le attività di tirocinio si rimanda al seguente link:

<https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/Tirocinio%20professionale.pdf>

Il Corso di Laurea ha durata triennale ed è abilitante alla professione di Assistente Sanitario. L'accesso è subordinato al superamento del concorso di ammissione.

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale.

Tali conoscenze saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate, sotto la supervisione di docenti e tutor, sia mediante lo studio personale (supportato da materiale didattico consigliato o predisposto dai Docenti, da servizi di biblioteca e consultazione di banche dati) delle materie offerte dal Corso di Studio (CdS).

La didattica frontale si svolge presso i locali della Facoltà di Medicina. Le attività di tirocinio vengono svolte presso la rete regionale che comprende strutture sanitarie ospedaliere e territoriali delle Marche.

E' prevista la possibilità di stage di mobilità all'estero nell'ambito del programma UNIVPM Campusworld.

Le capacità di apprendimento e le competenze acquisite al termine del percorso consentono inoltre il proseguimento degli studi attraverso la frequenza di corsi della laurea magistrale di Classe LM/SNT4, corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia.

L'esame finale consiste in una prova pratica (discussione di un caso/simulazione di un intervento di promozione) e in una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa-sperimentale.

English version

Health Assistance

The Bachelor's Degree Course in Health Assistance aims to train health professionals in charge of prevention, promotion and health education able to carry out, with technical-professional autonomy, activities aimed at the person, the family and the community.

The graduates acquire adequate preparation in the basic disciplines, such as to allow the identification of the elements that underlie the pathological processes of the developmental, adult and geriatric age on which to focus their preventive intervention. In addition, issues relating to the methodology of research in the socio-health field, the methodology of health promotion, the specific areas of intervention in public health, aspects of economics and health policy, and the organization of health services are addressed, also with a global approach.

Of particular importance, as an integral and qualifying part of professional training, is the practical training and internship activity, carried out under the supervision and guidance of professional tutors.

The Bachelor's Degree Course lasts three years and enabling to the profession. The access is subject to passing the admission exam. The formative activities are divided into lectures, workshops and internships. The final exam consists of a practical test (discussion of a clinical case and simulation of a care process) and a written dissertation of a theoreticalapplicative-experimental nature.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/06/2019

Nel rispetto anche di quanto già più volte discusso in occasione degli incontri tenutosi in Regione in occasione della definizione del fabbisogno formativo ed in risposta anche alle ripetute richieste avanzata da tempo anche dal Presidente AsNAS Marche-Abruzzo Dott.ssa Miria De Santis la Facoltà ha ritenuto opportuno proporre per l'a.a. 18/19 l'istituzione ed attivazione del corso di laurea triennale in Assistenza Sanitaria.

In ambito regionale la richiesta di attivazione è stata discussa dalla Commissione Paritetica Università-Regione già nel corso della riunione del 26 gennaio 2017. In tale occasione il Dirigente del Servizio Salute, facendosi portavoce delle esigenze del Servizio Sanitario Regionale ha illustrato le motivazioni per cui, nella Regione Marche ed in particolare nei distretti del Servizio Sanitario, si rende necessaria e improcrastinabile l'istituzione di tale corso di studi.

Per il nuovo corso di studi, rientrando nella classe LSNT/4 nel rispetto delle normative vigenti e del profilo professionale la Facoltà ha descritto la denominazione, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il quadro della attività formative, le figure professionali e le opportunità occupazionali previste.

La Commissione, considerando gli obiettivi formativi in linea con le esigenze del mondo del lavoro ha giudicato favorevolmente la proposta formativa presentata in quanto tesa a soddisfare anche le esigenze formative ed occupazionali presenti nel servizio sanitario regionale per la professione degli Assistenti Sanitari.

Considerata inoltre la natura professionalizzante del corso svolta presso la rete regionale (con particolare riferimento alle strutture distrettuali) verrà programmata un'interazione sistematica con l'Associazione al fine di valutare la coerenza della formazione teorico-pratica con le competenze richieste dal mercato del lavoro.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

02/05/2024

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della professione a livello nazionale (Ministero della Salute) e regionale è stata inizialmente favorita dalla partecipazione alla progettazione del CdL da parte del Direttore ADP e Docente del CdL, Dott.ssa Miria De Santis Presidentessa Nazionale dell'Associazione Nazionale degli Assistenti Sanitari, impegnata in frequenti incontri sulla definizione delle competenze specifiche del profilo rispetto ad altri Professionisti della salute ed alla valorizzazione della professione stessa.

Al livello locale, un incontro preliminare all'attivazione del CdL stesso è stato organizzato con le future guide di tirocinio nel mese di luglio 2018 presso la sede dell'ex CRASS di Ancona, con l'obiettivo di presentare il CdL di nuova attivazione nella Regione Marche e di dividerne il percorso formativo, con particolare attenzione alla condivisione degli obiettivi e delle attività di tirocinio.

Successivi incontri sono stati quindi programmati dalla dott.ssa De Santis nel periodo febbraio-marzo 2019; resoconto degli incontri è stato condiviso nell'ambito del Consiglio di CdS del 22/3/2019. Gli incontri con le future Guide di Tirocinio hanno previsto la discussione degli obiettivi formativi del CdS, i risultati di apprendimento attesi e il quadro della attività formative.

Successivamente, nella fase finale del tirocinio del I anno (Anno Accademico 2018/2019), è stato convocato un incontro che a visto la partecipazione delle Guide di Tirocinio volto alla condivisione del percorso intrapreso nell'ambito dell'Attività Didattica Professionalizzante del CdL e delle eventuali criticità emerse, nonché della valutazione dei risultati di apprendimento attesi. L'incontro si è tenuto presso la sede della Sezione di Igiene del Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica dell'Università Politecnica delle Marche in data lunedì 9 settembre 2019.

In questa occasione si è discusso circa la percezione dell'andamento delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi formativi realizzati presso le sedi di Tirocinio, delle eventuali criticità emerse, assieme alla condivisione delle modalità di valutazione degli Studenti.

Analogo incontro si è svolto con gli Studenti in data 23 settembre 2019.

Il Presidente ed il Direttore ADP hanno poi partecipato alle attività della Conferenza nazionale dei CdL in Assistenza Sanitaria, in data 21 giugno 2019, discutendo dell'accREDITamento dei corsi presso la IUHPE e, quindi, degli obiettivi formativi del corso stesso, dell'istituzione di Master specialistici, delle Lauree Magistrali, della possibilità di produzione scientifica sulla didattica dei Corsi di Laurea in Assistenza Sanitaria. Si è infine discusso dei bisogni formativi del personale dedicato ai Corsi di Laurea in Assistenza Sanitaria.

Dall'11 al 13 Ottobre 2019, una piccola delegazione formata da una studentessa e dal Direttore ADP ha partecipato al I Congresso nazionale della Federazione nazionale degli Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, nell'ambito dell'istituzione del nuovo Ordine professionale. Nuovo incontro della Conferenza nazionale dei CdL (con la partecipazione del Presidente e del Direttore ADP) si è tenuto in data 14 maggio 2020, dove si è discusso dello stato dell'arte della didattica erogata in periodo di emergenza pandemica, della proposta di ricerca comune sul periodo di crisi causata dal coronavirus e dell'aggiornamento e dello stato dell'arte rispetto all'accREDITamento IUHPE dei Corsi.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della professione a livello nazionale (Ministero della Salute) e regionale è stata ripresa nel 2021; in data 14/05/2021 viene infatti formalizzata l'attivazione di un gruppo di lavoro attivo nell'ambito della progettazione e gestione del CdL, con l'istituzione di un Comitato di Indirizzo per il CCdS stesso che prevedeva la partecipazione della componente studentesca, assieme ad almeno un rappresentante della componente universitaria, dei Docenti della professione, di una rappresentanza sindacale ed organizzativa a livello territoriale.

A giugno 2021 la Direttrice ADP Stefania Fraboni (nominata in seguito a collocamento a riposo della Dott.ssa De Santis nel febbraio 2021), per conoscere le peculiarità delle U.O. di riferimento per i tirocini e raccogliere direttamente dalle Guide di tirocinio le impressioni sull'esperienza fatta nei due AA trascorsi con gli studenti loro affidati per averne indirizzi e suggerimenti utili ad eventuali rimodulazioni delle attività professionalizzanti.

In data 06/10/2021 si è promosso un incontro tra gli studenti e la Commissione D'Albo per far conoscere ai futuri professionisti la struttura e le finalità dell'Ordine Professionale e dare loro indicazioni pratiche per procedere all'iscrizione obbligatoria ai fini dell'esercizio professionale.

In occasione del completamento del primo ciclo del CdL, in un incontro che ha coinvolto l'Ordine Professionale e tutte le parti sociali, è stata definita la modalità di espletamento dell'Esame di Stato (alla sua prima edizione per il presente CdS).

In data 22/06/2022 è stato condiviso nel CCdS il risultato di un preliminare Riesame del Cds, giunto al termine del primo ciclo, condotto anche attraverso la revisione dell'allineamento del contenuto degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi, mediante matrice di Tuning ed ad incontri e questionari rivolti agli studenti neolaureati.

Il 04/11/2022 è stato nominato per la prima volta, per il triennio 2022-2025, il Tutor Universitario del CdL, la Dott.ssa Rosita Rossetti al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento clinico. Inoltre tale nomina mette il CdL in condizione di promuovere l'attività di Tirocinio anche in ambiti in cui non vi è la presenza della figura Professionale di riferimento.

L'11/01/24, a seguito della conferma della riattivazione del CdL anche per l'A.A. 2024-25, è stata organizzata una riunione con le Guide di Tirocinio e la rappresentanza degli studenti. Al fine di migliorare l'organizzazione del tirocinio e l'apprendimento degli studenti sono state aumentate le ore dedicate ai laboratori (da 10 a 25) e si è cercato di migliorare la gestione dei periodi di frequenza e delle eventuali assenze. Si prendono in carico le criticità manifestate dagli studenti e dalle Guide.

Nella stessa data per avere un resoconto completo sulla situazione attuale del CdL si è somministrato in maniera telematica, attraverso piattaforma Forms, un questionario agli studenti immatricolati nel 2018/19, anno di attivazione del corso.

Per visionare le consultazioni si rimanda al seguente link: <https://www.medicina.univpm.it/?q=consultazione-con-le-organizzazioni-rappresentative-12>



Assistente sanitario

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale dell'Assistente sanitario (DM n.69/1997 e s.m.i.) svolge i suoi compiti nell'ambito della prevenzione, della promozione e dell'educazione alla salute.

L'assistente sanitario opera nel campo della medicina pubblica, collabora all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi sanitario-sociali che lo Stato offre ai cittadini. Il suo lavoro si svolge all'interno ed all'esterno dei servizi mediante strumenti operativi quali: il colloquio; la visita domiciliare; le inchieste; l'educazione sanitaria individuale e di gruppo.

Si occupa di:

- a. accogliere i pazienti nei diversi servizi, raccogliere l'anamnesi familiare e personale remota e prossima e ogni altro dato utile per la descrizione dei bisogni di salute di una comunità attraverso l'utilizzo di dati epidemiologici e strumenti qualitativi (interviste, focus group);
- b. eseguire le vaccinazioni prescritte dal medico per via orale e parenterale; previa valutazione e in assenza di controindicazioni temporanee o permanenti;
- c. progettare interventi di tipo preventivo e di promozione della salute nell'ambito cui è addetto e a domicilio;
- d. disporre il controllo di individui e gruppi per attuare la prevenzione attraverso modalità dirette e indirette delle malattie infettive (indagini epidemiologiche e accertamenti di igiene personale) e modalità di comportamento per impedire la trasmissione di malattie infettive;
- e. ispezione e vigilanza presso le collettività, controlli dell'igiene dell'ambiente (case, scuole, fabbriche, ecc.) con particolare riguardo ai servizi igienici e alle cucine; controllo di disinfestazioni e disinfezioni di case e comunità;
- f. raccogliere, elaborare ed esporre i dati statistici e i documenti sanitari inerenti ai diversi servizi;
- g. compilazione e manutenzione dei registri vaccinali e di altri registri inerenti ad altra documentazione sanitaria per la notifica di malattie infettive.
- h. porre in essere attività di prevenzione delle malattie cronico degenerative a livello di collettività delle famiglie e di singoli individui;
- i. favorire il coordinamento multi professionale e i servizi in cui presta attività di prevenzione delle malattie cronico degenerative per la gestione dei problemi di salute;
- l. formare il personale di supporto coinvolto nelle attività che lo vedono referente.

Di seguito il profilo professionale dell'AS

L'attività dell'assistente sanitario è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività; individua i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero.

3. L'assistente sanitario:

- a) identifica i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali, individua i fattori biologici e sociali di rischio ed è responsabile dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle proprie competenze;
- b) progetta, programma, attua e valuta gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona;
- c) collabora alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria;
- d) concorre alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria;
- e) interviene nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva;

- f) attua interventi specifici di sostegno alla famiglia, attiva risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipa ai programmi di terapia per la famiglia;
- g) sorveglia, per quanto di sua competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controlla l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo;
- h) relaziona e verbalizza alle autorità competenti e propone soluzioni operative;
- i) opera nell'ambito dei Centri congiuntamente o in alternativa con i Servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico;
- l) collabora, per quanto di sua competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole;
- m) partecipa alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti;
- n) concorre alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute;
- o) partecipa alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale;
- p) svolge le proprie funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici;
- q) svolge attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la sua competenza professionale;
- r) agisce sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte è richiesta una conoscenza dello sviluppo bio-psico-sociale dell'individuo in rapporto al contesto ambientale, storico-culturale e sociale. Lo sviluppo di competenze di ordine metodologico e strumentale riguarda l'ambito della ricerca e dell'osservazione in campo sanitario, sociale e psicologico al fine di orientare all' identificazione dei bisogni di salute e alla metodologia di individuazione dei fattori biologici e sociali di rischio, prassi essenziale e preliminare all'impostazione dell' intervento preventivo, promozionale, educativo e di sostegno.

Oltre a capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, sono richieste adeguate competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti, utenti).

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi professionali per i laureati in Assistenza Sanitaria sono nell'ambito delle strutture del Sistema Sanitario Nazionale, nei servizi pubblici, privati e del no-profit dove si realizzino progetti di studio e ricerca sulla salute, interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, attività di promozione alla salute e di educazione alla salute, nonché attività di formazione per gli ambiti dell'educazione sanitaria o della formazione degli operatori sociali, scolastici e dei lavoratori. Possono trovare impiego nei centri per l'educazione alla salute, negli Uffici Relazione con il Pubblico, negli uffici per la qualità delle aziende sanitarie, nelle direzioni sanitarie aziendali e negli uffici di tutela dei diritti dei cittadini, nonché nei Dipartimenti di Prevenzione, per le Cure Primarie, per le Attività Socio-Sanitarie Integrate, per le Dipendenze, per la Salute Mentale, Oncologico, Materno-Infantile, Consultori Familiari, ecc.





12/06/2019

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso di Laurea è a numero programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264/1999 ed avviene mediante prova scritta (quesiti a risposta multipla).

La prova, oltre che selettiva, è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Nel caso in cui la verifica della preparazione iniziale non sia positiva cioè gli studenti ammessi al corso abbiano conseguito una votazione inferiore a quella minima prefissata nelle discipline oggetto di esame ritenute fondamentali, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. In particolare, in analogia con tutti gli altri corsi di studio della Facoltà, agli studenti ammessi che nella prova di ammissione non abbiano fornito almeno il 20% di risposte corrette per una o più delle tre discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per ciascuna disciplina in cui la formazione sia risultata carente.

Gli OFA vengono soddisfatti mediante la frequenza ai corsi di recupero allestiti dalla Facoltà, durante l'anno accademico, in modalità e-learning o con altra metodologia didattica. La mancata frequenza ad almeno il 70% delle attività di recupero pianificate comporta l'impossibilità di sostenere gli esami del I anno.

La disciplina come sopra descritta sarà inserita nel Regolamento Didattico del corso di studio.



12/03/2024

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data, le modalità di svolgimento di tale prova ed il numero degli iscrivibili sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e pubblicati ogni anno in apposito bando di ammissione emanato dall'Ateneo.

Le conoscenze e competenze richieste per l'ammissione, definite annualmente da decreto ministeriale, sono verificate tramite il raggiungimento, nella prova di ammissione, del punteggio minimo previsto.

In particolare, così come previsto per tutti i corsi di studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, agli studenti ammessi che nella prova di ammissione non abbiano fornito almeno il 20% di risposte corrette per una o più delle tre discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per ciascuna disciplina in cui la formazione sia risultata carente.

Gli OFA vengono soddisfatti mediante la frequenza ai corsi di recupero allestiti dalla Facoltà, durante l'anno accademico, in modalità e-learning o con altra metodologia didattica. La mancata frequenza ad almeno il 70% delle attività di recupero pianificate comporta l'impossibilità di sostenere gli esami del I anno.

La disciplina come sopra descritta sarà inserita nel Regolamento didattico del corso di Studio.

A seguito dell'ammissione al corso lo studente verrà valutato dal medico competente al fine di verificare l'idoneità alle mansioni richieste dal percorso di tirocinio didattico professionalizzante. L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità alla mansione specifica dello studente su segnalazione del coordinatore teorico pratico e di tirocinio. Gli studenti idonei saranno sottoposti, dalle strutture che ospitano la formazione pratica, alla sorveglianza sanitaria prevista dal D. Lgs. N. 81/2008.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

12/06/2019

Il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità le funzioni proprie della professione di Assistente Sanitario secondo i principi e i metodi della prevenzione, promozione ed educazione alla salute ai sensi del D.M. 17.01.1997, n. 69 e successive modificazioni e integrazioni e dal Codice Deontologico professionale.

Il Corso si pone l'obiettivo di far acquisire allo studente una cultura sanitario-sociale integrata, presupposto di base per l'apprendimento dei contenuti e metodi propri dell'intervento preventivo, educativo, di recupero e sostegno per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività, peculiarmente alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute.

Nello specifico, i laureati in Assistenza Sanitaria individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socioculturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabile dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed alle campagne per la promozione e l'educazione sanitaria, includendo come target anche la popolazione migrante; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Il curriculum del corso di laurea prevede attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, riferite alle funzioni suddette. I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

E', inoltre, prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n.187.

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnico professionale attività di

prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo; utilizzano, infine, almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa viene svolta attraverso lezioni frontali, laboratori, seminari, lavori a piccoli gruppi, e-learning. Sono inoltre previste attività formative professionalizzati in strutture private e pubbliche che siano in possesso dei requisiti necessari a guidare gli studenti durante l'apprendimento. I criteri di valutazione degli studenti dovranno consentire di misurare le conoscenze, le capacità e le abilità richieste per il conseguimento del titolo e puntualizzate nei "cinque descrittori della conferenza di Dublino" previsti per le lauree triennali.

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sarà certificato attraverso il superamento degli esami previsti per ogni attività didattica teorica e pratica del corso di studio con la conseguente acquisizione dei relativi crediti formativi universitari (CFU). A tal fine i docenti dovranno presentare i loro programmi con l'indicazione delle competenze da acquisire. Verrà inoltre favorita l'integrazione dei programmi.

Gli insegnamenti sono costituiti da uno o più moduli didattici coordinati, svolti anche da più docenti, con un unico esame finale. Il numero massimo degli esami da superare per accedere alla prova finale per il conseguimento della laurea è di 20. Le attività formative professionalizzanti sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 60 nella forma di tirocini, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate all'attività prevista e al numero degli studenti. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 CFU.

 **QUADRO**
A4.b.1 **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati dovranno possedere conoscenze e capacità in un campo di studi di livello superiore a quello della scuola media secondaria superiore. Tali elementi saranno acquisiti anche attraverso la comprensione della letteratura nel proprio campo di studi; le conoscenze riguarderanno le basi molecolari, morfologiche e funzionali della vita, la promozione della salute e la prevenzione delle malattie. La prevenzione primaria, sia essa di disposizione comportamentale che di disposizione immunitaria, sarà alla base di tutti gli interventi educazionali del corso con applicazioni che spazieranno dall'area materno infantile all'età senile. Saranno sviluppate conoscenza legate alla ricerca prevalentemente in aree territoriali.</p> <p>Le metodologie di apprendimento previste in questo ambito sono lezioni frontali, seminari, studio individuale. Le conoscenze sono verificate attraverso gli esami previsti per i diversi insegnamenti. prove in itinere, prove pratiche ed esercitazioni, discussione di articoli scientifici. e con la verifica finale.</p>	
--	---	--

<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I laureati al termine del percorso dovranno essere in grado di applicare le conoscenze teoriche e pratiche indicate dal curriculum e dovranno possedere le competenze relative alle funzioni del profilo: gestione del processo di nursing, pianificazione e attuazione di processi educativi/formativi, attività di ricerca finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità della salute individuale e collettiva, gestione e valutazione del proprio lavoro.</p> <p>Nello specifico, al termine del percorso, dovranno essere in grado di:</p> <p>a. attuare inchieste epidemiologiche di tipo osservazionale (descrittive ed analitiche) che d'intervento sia in termini di organizzazione che di realizzazione</p> <p>b. attuare programmi di prevenzione primaria sia in termini di organizzazione che di realizzazione</p> <p>1. saper educare a stili di vita ottimali dal campo alimentare a quello comportamentale</p> <p>2. saper attuare programmi vaccinali nelle varie fasce di età</p> <p>c. attuare programmi di prevenzione secondaria sia in termini di organizzazione che di realizzazione</p> <p>I laureati nei vari percorsi operativi dovranno sempre mettere in campo la loro cultura per operare secondo la seguente tempistica: accertare, diagnosticare, pianificare, attuare ed infine valutare la reale efficacia dell'intervento.</p> <p>Sono previsti in quest'ambito attività formative professionalizzanti svolte in contesti che favoriscano l'applicazione delle conoscenze sviluppate a livello teorico.</p> <p>La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti, prove in itinere, prove pratiche ed esercitazioni, discussione di articoli scientifici e, al termine, con la prova finale.</p>	
---	--	--

SCIENZE BIOMEDICHE

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce:

- le basi della chimica della materia vivente, i processi biologici a livello molecolare, la struttura, le proprietà e le funzioni delle biomolecole
- la conformazione e la struttura dei vari organi ed apparati per quanto riguarda il loro aspetto macroscopico e microscopico
- le correlazioni tra i vari tessuti, conoscendone gli aspetti morfofunzionali
- comprendere le funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione e delle modalità con cui le diverse funzioni risultano integrate e regolate
- le modalità di trasmissione ed espressione dei caratteri ereditari e le complesse interazioni genoma-ambiente
- le variabili associate, i determinanti e i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, lette anche nell'ambito di un approccio globale alla salute

- le caratteristiche microbiologiche, fisiologiche e di patogenicità dei principali gruppi di microrganismi di interesse medico e gli strumenti necessari per l'identificazione e la sorveglianza degli agenti eziologici delle principali malattie infettive

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

I corsi sono erogati con lezioni frontali a contenuto teorico ed integrate con illustrazioni alla lavagna, all'occorrenza.

Conoscenze e comprensione.

Alla fine del corso, lo studente dovrà aver acquisito conoscenze di base a) sugli aspetti chimico-strutturali e metabolici delle biomolecole; b) sull'organizzazione macroscopica e microscopica degli organi appartenenti ai vari apparati; c) sull'organizzazione delle cellule umane, sui meccanismi fondamentali del flusso dell'informazione genetica e dell'ereditarietà, d) sulla fisiologia degli organi del corpo umano in condizioni normali, e) sulle caratteristiche dei microrganismi di interesse e dell'interazione con la salute umana, f) sui principali meccanismi patogenetici

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito la capacità di correlare struttura e funzione di varie entità biologiche, dalla singola biomolecola al complesso apparato anatomico, e altresì di interfacciarsi e meglio comprendere argomenti di altri corsi quali microbiologia, patologia e immunologia.

Lo studente sarà in grado di identificare le principali componenti ed i relativi modelli di funzionamento dei distretti corporei che rappresentano i principali bersagli dei fattori di rischio a livello comunitario, ambientale ed occupazionale e di individuare i meccanismi patogenetici che sottostanno alle principali patologie di interesse in Sanità Pubblica.

Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di aver appreso anche le caratteristiche peculiari dei principali agenti microbici coinvolti nelle infezioni umane, i principi-base per la loro diagnosi e terapia.

Competenze trasversali.

Complessivamente, le conoscenze di base acquisite nell'ambito dell'apprendimento delle Scienze Biomediche saranno un indispensabile bagaglio culturale per la comprensione del funzionamento del corpo e della patogenesi delle malattie, utili all'attivazione di programmi di prevenzione, promozione ed educazione alla salute di cui l'Assistente Sanitario si farà carico nel suo contesto professionale.

La conoscenza di materie di base e del relativo lessico consentiranno di contribuire alla capacità di relazionarsi in modo professionale con altre figure sanitarie e di saper spiegare all'utenza termini sanitari in maniera laica.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
esami scritti e orali e produzione e presentazione di elaborati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

SCIENZE STATISTICHE, EPIDEMIOLOGICHE E IGIENISTICO PREVENTIVE

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce:

- le principali tecniche della statistica descrittiva ed inferenziale,
- le principali attività di prevenzione e promozione della salute e i principali fattori di rischio ambientale con particolare riferimento agli inquinanti outdoor e indoor
- le basi della corretta alimentazione e nutrizione dell'uomo

- la storia dell'epidemiologia, le misure di occorrenza, le misure di associazione e di rischio, i principali disegni di studio, le principali metodologie per le indagini epidemiologiche sul campo e la costruzione dei sistemi di sorveglianza epidemiologica
- la metodologia della ricerca in ambito socio-sanitario, sia relativamente ad aspetti qualitativi che quantitativi
- le normative relative alle principali attività da svolgere in ambito scolastico per la prevenzione del disagio e la promozione della salute
- le principali attività di prevenzione secondaria con particolare riferimento alle attività di screening oncologico
- i principali fattori di rischio ambientali per la salute con particolare riferimento agli inquinanti indoor e outdoor e i loro effetti sulla salute
- i principali fattori di rischio in ambito di ambienti di vita, rischio infettivo e profilassi delle malattie infettive e delle malattie del viaggiatore
- le metodologie di progettazione e valutazione dell'intervento in ambito preventivo
- i concetti base di una sana alimentazione che è alla base della prevenzione primaria, in particolare di quella neoplastica e cardio-cerebrovascolare.
- conoscere i principi base della dietetica (alimenti e nutrienti), all'alimentazione durante le diverse fasi della vita in condizioni di salute e di eventi morbosi, incluse le indicazioni dietetiche per le patologie di maggiore interesse
- le principali infezioni, tossinfezioni e intossicazioni alimentari e le principali norme preventive.
- principi di educazione e comunicazione in ambito sanitario, declinati per bisogni di salute e dati di contesto
- i principali programmi organizzati a livello internazionale, nazionale e regionale nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione

Queste competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali, seminari, lavori a piccoli gruppi, problem based learning e simulazione. Saranno ripresi nei concetti essenziali in corso di tirocinio ed approfonditi grazie allo studio individuale e sono verificate attraverso gli esami previsti per i diversi insegnamenti (quiz a scelta multipla, discussione orale, produzione di elaborati, presentazioni).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di:

- saper condurre analisi statistiche anche mediante l'uso dei software Excel ed R
- promuovere comportamenti corretti di salute e ridurre i fattori di rischio potenziando le risorse disponibili dei singoli e delle collettività
- saper applicare le principali strategie di prevenzione primaria e secondaria
- saper applicare il calcolo e l'interpretazione di un tasso standardizzato e le principali nozioni di calcolo delle probabilità ed interferenza statistica
- Saper applicare le principali analisi statistiche descrittive: calcolo ed interpretazione
- analizzare ed interpretare autonomamente dati sperimentali di laboratorio ed informazioni epidemiologiche per esprimere un parere scientifico-sociale etico e deontologico, in relazione agli interventi di prevenzione (primaria, secondaria nell'ambito di campagne di screening)
- utilizzare una varietà di metodi di ricerca compresi i metodi di ricerca quantitativa e qualitativa
- raccogliere, riassumere e valutare dati, informazioni ed evidenze scientifiche utili a progettare l'azione di promozione della salute
- identificare i bisogni di salute, le risorse esistenti e risorse necessarie per l'azione di promozione della salute attraverso l'applicazione di appropriati metodi epidemiologici
- eseguire correttamente, mediante l'ausilio di specifici software per l'elaborazione dei dati, la analisi ed il reporting di dati sanitari,
- saper applicare in autonomia le elaborazioni derivate dalla conoscenza analitica dei processi fisiopatologici e clinici inerenti la dietologia e la nutrizione clinica, capacità di valutare la correttezza di modelli alimentari di individui e comunità, capacità di collaborare agli interventi di promozione ed educazione alla salute
- promuovere comportamenti corretti di salute e ridurre i fattori di rischio potenziando le risorse disponibili dei singoli e delle collettività
- applicare interventi di comunicazione sanitaria/public speaking,

Competenze trasversali.

Lo studente sarà in possesso di un bagaglio formativo che lo renda in grado di comprendere, interpretare e riflettere su problematiche di tutela della salute, collaborando al lavoro di equipe multidisciplinare utile alla realizzazione delle strategie di prevenzione.

La formazione in ambito metodologico renderà gli studenti in grado di comprendere e risolvere i problemi logico-quantitativi, utili in ambito di assessment, pianificazione e valutazione dei programmi.

Le competenze saranno acquisite attraverso le lezioni, i seminari, i lavori in piccoli gruppi ed in esercitazioni in aula ed approfondite nella riflessione tipica dello studio individuale e nell'interazione multidisciplinare ed organizzativa tipica del setting dei tirocini professionalizzanti e saranno verificate attraverso gli esami di profitto e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento dello studente in sede di tirocinio con esame finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

SCIENZE ETICO-DEONTOLOGICHE COMPORTAMENTALI E LEGALI

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce:

- il sistema delle fonti normative e le procedure amministrative e giudiziarie poste a tutela dei diritti dei cittadini presenti nel sistema giuridico italiano
- la normativa di riferimento e le principali problematiche dei rischi connessi agli ambienti lavorativi e alle modalità di prevenzione e le principali normative italiane ed europee sulla responsabilità professionale
- gli aspetti salienti delle politiche e delle organizzazioni in ambito sanitario
- il modello organizzativo/programmatorio del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e regionale e le principali fasi della loro evoluzione.
- i principi di economia sanitaria, e di finanziamento del SS
- gli strumenti per il miglioramento continuo della qualità e la gestione del rischio clinico
- comprende la complessità in sanità e le modalità dell'integrazione socio-sanitaria
- gli aspetti etici e normativi della professione

Le competenze vengono acquisite mediante lezioni frontali per introdurre l'argomento, esercitazioni a piccoli gruppi e discussione di problemi di scarsa qualità dell'assistenza o rischio clinico

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
esame scritto e orale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di:

- affrontare con pensiero critico riconoscendone la problematicità, le tematiche e le normative etico-deontologiche connesse all'esercizio professionale e alla tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro
- saper concorrere alla tutela della privacy del soggetto
- saper fronteggiare situazioni con risorse soggette a limitazioni
- definire il concetto di rischio clinico e sue implicazioni

Competenze trasversali

Le competenze trasversali saranno implementate negli aspetti di consapevolezza del contesto medico-legale e giuridico di riferimento, favorendo il lavoro multidisciplinare e la definizione di progetti di intervento mediante individuazione dei corretti stakeholders da coinvolgere in organizzazioni a rete o comunque ambiti complessi.

Le competenze saranno acquisite attraverso le lezioni, lo studio individuale e la discussione di casi e saranno verificate anche durante il tirocinio nella gestione del contenzioso/esposti ed attraverso gli esami di profitto con risposta a scelta multipla o domande aperte in risposta a quesiti teorico-pratici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

SCIENZE MEDICO - CHIRURGICHE

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce:

- il meccanismo di azione dei farmaci, medicinali e tossici, le principali patologie di area medica con riferimento alle patologie croniche e al fenomeno della comorbidità.
- gli aspetti rilevanti, per quanto di sua competenza, relativi agli ambiti delle malattie infettive, della pediatria, della ginecologia, dell'oncologia medica e delle principali specialità chirurgiche.
- nozioni relative all'anestesiologia e rianimazione,
- la diagnostica per immagini e la radio-biologia medica, con particolare attenzione alla protezione dalle radiazioni.
- meccanismi generali di fisiopatologia endocrina, classificazione degli ormoni.
- Regolazione del controllo alimentare.
- il sistema omeostatico e il sistema edonistico.
- tessuto adiposo. Obesità monogenica. Cause endocrine di obesità.
- sindrome metabolica.
- principi di neurologia e neuroriabilitazione; fattori prognostici del recupero .

Queste competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali, seminari, studio individuale e sono verificate attraverso gli esami previsti per i diversi insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di:

- identificare e individuare le corrette modalità di assistenza per le diverse patologie. Particolarmente rilevante è l'applicazione nell'ambito della salute materno-infantile e delle patologie croniche neuro-degenerative.
- interpreta diagnosi, prognosi ed impianto terapeutico delle patologie con l'obiettivo di assistere e tutorare il paziente
- sa riconoscere specifici fattori di rischio ricollegandoli alle patologie associate.

Competenze trasversali

Lo studente è in grado di comprendere lo spettro delle patologie umane di interesse in Sanità Pubblica (ampiezza e severità dei problemi), sa utilizzare correttamente i termini medici, traducendoli in linguaggio comune.

Le competenze saranno acquisite attraverso lezioni, i seminari, lo studio individuale e la discussione di casi e saranno verificate attraverso gli esami di profitto svolti con modalità orale o con test scritto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce:

- il quadro biopsicosociale concettuale di riferimento per i determinanti di salute
- concetti di salute globale
- le principali problematiche correlate ai fenomeni di globalizzazione e migrazione, con particolare riferimento alla diffusione e contenimento delle malattie infettive emergenti
- i bisogni di salute dei bambini dell'adulto e delle famiglie
- le principali problematiche relative all'organizzazione dei servizi sanitari con particolare riferimento ai meccanismi di coordinamento e regolamentazione degli stessi
- gli aspetti pediatrici dello sviluppo fisico del bambino dalla nascita all'adolescenza con particolare rilevanza degli aspetti nutrizionali nelle varie fasi di crescita
- come porsi quesiti appropriati in relazione ai propri ambiti di conoscenza,
- i principali profili di responsabilità della professione come definiti dai curriculum degli studi e dal codice deontologico.
- le strategie di comunicazione dei rischi per la salute connessi all'ambiente e agli stili di vita e di lavoro
- le metodologie di progettazione e valutazione dell'intervento in ambito preventivo e di promozione della salute
- le metodologie di prevenzione della patologia umana, di promozione della salute ed educazione sanitaria

Queste competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali, seminari, studio individuale, e i tirocini professionalizzanti e sono verificate attraverso gli esami previsti per i diversi insegnamenti e l'esame finale di tirocinio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di :

- analizzare, attraverso l'utilizzazione di metodologia quantitativa (dati epidemiologici e statistici) e qualitativa, i bisogni delle comunità di riferimento e specifici gruppi di popolazione a rischio
- progettare e attuare interventi di promozione ed educazione alla salute
- comunicare in forma appropriata (verbale, non verbale, scritta), stabilendo relazioni con i singoli utenti, i gruppi le famiglie, le attività produttive e la collettività ai fini di promuovere la salute.
- esprimere le proprie competenze distintive in contesti multiprofessionali e di rete fra i servizi gestendo le interazioni interprofessionali e favorendo il lavoro di gruppo nei servizi sanitari.
- prendere in carico la persona/famiglia nell'ambito dei problemi prioritari di salute dell'area pediatrica, medica e dell'assistenza agli anziani fragili e affetti da multi morbosità.
- collaborare con altre figure professionali con riferimenti alla costruzione dei percorsi diagnostico-terapeutici (PDTA).
- eseguire e valutare attività vaccinali, di screening e di prevenzione in generale della diffusione delle malattie infettive e cronico-degenerative nel contesto di vari servizi.
- esprimere le proprie competenze in tema di educazione terapeutica e coinvolgimento della comunità, della famiglia e dei singoli pazienti dei problemi inerenti alla salute
- utilizzare approcci di sviluppo comunitario che rafforzino la partecipazione della comunità per l'azione di promozione della salute
- sostenere l'azione di promozione della salute anche attraverso la collaborazione coi principali stakeholder ed il coinvolgimento di partner provenienti da diversi settori che possano contribuire attivamente alle azioni di promozione della salute, facilitando un lavoro di partenariato efficace
- utilizzare diversi media e sistemi informativi nell'ambito della gestione delle informazioni e della comunicazione in promozione della salute
- lavorare con gli stakeholder per concordare una visione condivisa e una direzione strategica per l'azione di promozione della salute

Competenze trasversali

Lo studente avrà acquisito la consapevolezza del proprio ruolo professionale nel contesto del modello operativo proprio dell'ambito sanitario, identificando le aree di attività/funzioni caratterizzanti che descrivono le competenze tipiche di ogni professionista. Lo studente avrà migliorato, inoltre, le capacità comunicative e relazionali che ogni professionista dovrebbe possedere nell'ambito di un lavoro condotto in equipe ed a contatto con comunità ed individui diversi ed a diverso grado di fragilità.

Le competenze saranno acquisite attraverso le lezioni, i seminari, lo studio individuale e i tirocini professionalizzanti e saranno verificate attraverso gli esami di profitto e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento dello studente in sede di tirocinio con esame finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

SCIENZE PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE E SOCIALI

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce:

- i metodi di studio e le tecniche di intervento che caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persone, famiglia, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.
- i principi pedagogici ed educativi generali
- le tappe principali dello sviluppo neuropsicomotorio e psicologico del bambino e le problematiche dell'adolescente.
- i principali quadri di patologia neuropsichiatrica
- le metodologie di progettazione e valutazione dell'intervento in ambito preventivo
- le metodologie di valutazione dei bisogni in ambito sociale e sanitario
- le metodologie di comunicazione in ambito di sanità pubblica
- Il concetto di cultura la produzione, distribuzione e ricezione culturale; lo studio dei fenomeni culturali e la costruzione culturale dei problemi sociali
- i processi della comunicazione
- la famiglia nella Costituzione e nelle norme sovranazionali. Modelli familiari: evoluzione storica. La famiglia non fondata sul matrimonio. Il matrimonio: effetti personali e patrimoniali
- La crisi coniugale, filiazione e la parentela
- elementi di pedagogia generale e sociale; la struttura del "discorso pedagogico" e il suo oggetto di studio;
- fine, finalità e dimensioni dell'educazione; le interazioni e la relazione educativa;
- le origini dell'animazione; animazione e vita sociale;
- il gruppo e il lavoro di rete come esperienze educative;
- lo sviluppo sociale e ruolo dell'animatore. Gli ambiti di competenza della pedagogia speciale.

Queste competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali, studio di casi, studio individuale e sono verificate attraverso esami svolti mediante prova orale con discussione di casi, simulazioni di public speaking, discussione di lavori di gruppo, previsti per i diversi insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di:

- saper applicare le competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente ed elabora rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso
- promuovere comportamenti educativi con riferimento alle teorie e le metodologie di intervento sul campo.
- sviluppare la relazione terapeutica quale strumento di intervento condiviso nell'ambito multidisciplinare.
- applicare le tecniche di counseling individuale e di gruppo per la promozione della salute e l'educazione dei pazienti (empowerment)
- utilizzare approcci di promozione della salute che sostengano empowerment, partecipazione, collaborazione ed equità per creare ambienti e contesti che promuovano la salute
- sviluppare una progettazione operativa realizzabile entro i vincoli di risorse e con riferimento a bisogni e risorse esistenti, utilizzando strategie basate sulla ricerca e su prove di efficacia per modellare la pratica
- monitorare la qualità del processo di implementazione in relazione alle finalità e obiettivi concordati

Competenze trasversali

Lo studente svilupperà la capacità di lavoro in team multidisciplinare, percependo gli ambiti specifici di intervento delle

varie professionalità, la semantica e la necessità dell'adozione di strategie a sostegno di partecipazione e collaborazione per creare ambienti favorevoli in relazione alle finalità e obiettivi concordati.

Le competenze saranno acquisite attraverso le lezioni, la discussione di casi simulati e la pratica nel corso di tirocini professionalizzanti e saranno verificate attraverso gli esami di profitto somministrati mediante discussione di casi, proposte di progetto. Le competenze trasversali saranno anche valutate con osservazione del comportamento dello studente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DISCIPLINE INFORMATICHE

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce:

- le componenti fondamentali di uno strumento di calcolo (unità di controllo, unità di calcolo, periferiche, memoria, etc)
- gli elementi fondamentali del sistema operativo (in particolare com'è organizzato Windows)
- i principali programmi applicativi, in particolare videoscrittura, fogli elettronici, elaborazione di base dati, saper risolvere problemi attraverso l'uso di alcuni software disponibili (es: R)
- gli strumenti web-based: web 1.0 e web2.0 (social media)
- e comprende l'inglese scientifico

Queste competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali ed in modalità e-learning, lo studio individuale e sono verificate attraverso la somministrazione di quiz.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di:

- riconoscere il corretto funzionamento o il malfunzionamento delle più comuni apparecchiature informatiche, impostare e utilizzare i più diffusi programmi di Office Automation,
- utilizzare tecniche di costruzione di database informatici per analisi sanitarie.
- saper utilizzare gli strumenti web-based per ricerche e servizi
- reperire informazioni attraverso gli strumenti bibliografici disponibili sui siti internazionali
- interpretare il contenuto della letteratura scientifica in lingua inglese.

Competenze trasversali.

Le competenze acquisite aiuteranno lo studente nel corso di studi per la redazione di documenti scientifici, tesi e presentazioni. Al termine degli studi per la redazione del proprio Curriculum secondo gli standard europei.

Considerando le implicazioni informatiche in tutte le discipline mediche, le competenze acquisite permetteranno allo studente di effettuare migliori valutazioni e di prendere decisioni più ragionate. Gli esami previsti per i diversi insegnamenti

Le competenze saranno acquisite attraverso le lezioni anche in formato e-learning, lo studio individuale e le esercitazioni su PC e saranno verificate attraverso gli esami di profitto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato:
ha la capacità di raccogliere ed interpretare dati per l'area della promozione della salute, della prevenzione e dell' educazione alla salute e di riflettere sui principali temi sociali, scientifici ed etici ad essi connessi per arrivare alla formulazione di giudizi autonomi che tengano conto della complessità e della variabilità dei contesti. In particolare, il laureato deve esprimere autonomia di giudizio nell' identificazione dei bisogni di salute, nella individuazione dei fattori biologici e sociali di rischio, nella progettazione, attuazione e valutazione dei progetti di tipo educativo e nella individuazione delle priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero;
possiede capacità di analisi, critica e senso di responsabilità nell' esercizio delle funzioni previste dal profilo professionale;
dimostra di sapere applicare i principi etici nella pratica professionale;
è in grado di riconoscere i propri limiti nell'esercizio della professione, attivare risorse di rete e di partecipare al lavoro in équipe multidisciplinare utile alla realizzazione di strategie di prevenzione.
L'autonomia di giudizio sarà acquisita progressivamente nel corso degli studi attraverso discussioni in aula con colleghi e docenti, lavori di gruppo, casi di studio con particolare riferimento alle attività di laboratorio e seminari, la verifica avviene durante le valutazioni in corso di esami le prove del tirocinio e verifica con prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato, al termine del corso, è capace di:

- comunicare con gli utenti e i colleghi utilizzando un linguaggio appropriato;
- trasmettere informazioni e comunicazioni di tipo sanitario, psicologico e sociale adeguate al target di riferimento;
- stabilire relazioni corrette ed efficaci finalizzate ad ottenere elementi utili alla raccolta dell'anamnesi e alla realizzazione di ricerche di tipo epidemiologico e sanitario-sociale;
- relazionare e verbalizzare;
- individuare modalità comunicative adeguate ad ogni specifica situazione operativa;
- strutturare relazioni efficaci con finalità educative, di sostegno o promozionali con il singolo nelle diverse fasi della vita, con la famiglia e con la comunità;
- stabilire una comunicazione corretta nel contesto istituzionale per gli aspetti gerarchici e funzionali;
- strutturare un setting (definizione del quadro delle regole) di colloquio per l'analisi della domanda e la valutazione dei bisogni di salute riguardante gli aspetti sia manifesti che latenti;

- parlare in pubblico impiegando efficaci modalità di coinvolgimento bidirezionale;
- sviluppare una comunicazione efficace all'interno dei gruppi di lavoro monoprofessionali e interdisciplinari facilitando la circolarità delle informazioni e il lavoro sul compito/progetto;
- promuovere il lavoro di rete dimostrando abilità nel costruire reti comunitarie;
- motivare i cittadini alle pratiche di prevenzione e promozione della salute all'interno della comunità;
- applicare le abilità comunicative del colloquio individuale e dell'utilizzo del dispositivo grupppale per la promozione della salute sessuale, riproduttiva, socio-affettiva e di pianificazione familiare;
- applicare specifiche abilità relazionali per la partecipazione ai programmi di terapia della famiglia;
- esprimere abilità relazionali all'interno di setting problematici riferiti a difficoltà familiari, relazionali, di rischio infettivo o genetico, di rischio nel lavoro, ecc.
- esprimere abilità relazionali per la strutturazione di setting pedagogici e promozionali efficaci specifici per l'infanzia, l'età adulta, fasce problematiche della popolazione, immigrati, ecc.
- esprimere abilità relazionali per la gestione e conduzione dell'intervento preventivo comprese le condizioni di emergenza sanitaria;
- esprimere abilità relazionali nell'utilizzo di strumenti di verifica dei processi riguardanti la qualità delle prestazioni dei servizi sanitari;
- utilizzare tecniche di comunicazione e di marketing riferite alla prevenzione, promozione ed educazione alla salute;
- essere competente nell'ascolto per la tutela dei diritti del cittadino.

Le abilità comunicative saranno acquisite tramite gli insegnamenti teorici della psicologia, pedagogia, sociologia, metodologia della professione e mediante laboratori professionali e tirocinio.

L'apprendimento di competenze comportamentali saranno verificate dai tutor attraverso le attività didattiche, nel corso del tirocinio e nei laboratori e attraverso la valutazione finale.

Capacità di apprendimento

Il laureato, al termine del corso, possiede la capacità di:

- cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze riguardanti la pratica professionale, selezionando criticamente le fonti;
- strutturare setting (definizione del contesto) di apprendimento circolare;
- studiare in modo indipendente;
- apprendere nel gruppo di lavoro;

E' in grado di aggiornare le conoscenze teoriche acquisite attraverso la consultazione e l'analisi delle pubblicazioni scientifiche, anche attraverso l'utilizzo di banche dati e il reperimento di informazioni disponibili su internet, pur esaminandole in modo critico.

Ha acquisito conoscenze e possiede competenze metodologiche sufficienti a far sì che possa proseguire in piena autonomia il percorso di studio e di crescita culturale (Laurea Magistrale, Corsi di perfezionamento universitari, Master universitari).

La capacità di apprendimento viene acquisita attraverso lezioni frontali, seminari, laboratori e forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico

dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

02/01/2018

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Assistente Sanitario, si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/06/2023

Le modalità di svolgimento dell'esame finale sono disciplinate dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, e dall'Art 26 del Regolamento didattico di Facoltà

Norme comuni.

L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, è organizzato in due sessioni, in periodi definiti su base nazionale.

Esso consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea scritta, elaborata in forma originale dallo Studente sotto la guida di un Relatore, e nella dimostrazione del possesso di abilità pratiche.

Per accedere alla prova finale, lo Studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento e avere avuto una valutazione positiva in tutte le attività pratiche (laboratori, tirocini, attività formativa professionalizzante.)

I crediti della tesi sono acquisiti con la prova finale.

La votazione della prova finale è espressa in cento decimi, ed è assegnata dalla commissione tenendo conto del curriculum dello studente e sulla base della prova finale. Sono attualmente in corso di discussione i punteggi da assegnare alle varie tipologie di Tesi (es: elaborato compilativo o applicativo-sperimentale). La lode è assegnata con decisione a maggioranza di due terzi dei commissari.

Informazioni puntuali al link: <https://www.medicina.univpm.it/?q=esame-di-laurea-6>

Link: <http://>

**▶ QUADRO B1**

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.medicina.univpm.it/?q=node/4916>**▶ QUADRO B2.a**

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.medicina.univpm.it/?q=calendario-e-orario-attivita%3%A0-formative>**▶ QUADRO B2.b**

Calendario degli esami di profitto

https://med-srv2.univpm.it/esami/aule_assegnate.php**▶ QUADRO B2.c**

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.medicina.univpm.it/?q=esame-di-laurea-7>**▶ QUADRO B3**

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA link			3	30	
2.	MED/42 MED/50	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE link			6		
3.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE DEGLI ALIMENTI (modulo di SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE) link			2	20	
4.	INF/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INFORMATICA (modulo di LINGUA INGLESE E LABORATORIO INFORMATICO) link			2	20	
5.	MED/50	Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALE I link			1	10	
6.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE (modulo di LINGUA INGLESE E LABORATORIO INFORMATICO) link			4	40	
7.	L-LIN/12 INF/01	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE E LABORATORIO INFORMATICO link			6		
8.	MED/50	Anno	METODOLOGIA DELLA PROMOZIONE ALLA SALUTE (modulo di EPIDEMIOLOGIA E			2	20	

		di corso 1	<i>PROMOZIONE DELLA SALUTE</i>) link						
9.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA (<i>modulo di EPIDEMIOLOGIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE</i>) link	BARBADORO PAMELA CV	PO	2	20		
10.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA (<i>modulo di MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA</i>) link	MINGOIA MARINA CV	PA	2	10		
11.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA (<i>modulo di MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA</i>) link	MENZO STEFANO CV	PO	2	10		
12.	MED/07 MED/04	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA link				4		
13.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE E IMMUNOLOGIA (<i>modulo di MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA</i>) link				2	20	
14.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE, SOCIALE ED ISTITUZIONALE (<i>modulo di SCIENZE PSICO-PEDAGOGICHE E SOCIALI</i>) link				2	20	
15.	MED/50	Anno di corso 1	PROVA IN ITINERE TIROCINIO PRIMO ANNO link				3	30	
16.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE PSICO-PEDAGOGICHE E SOCIALI</i>) link	BERTOLINI ALESSIA	ID	2	20		
17.	MED/50	Anno di corso 1	PUBLIC SPEAKING (<i>modulo di EPIDEMIOLOGIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE</i>) link				2	20	
18.	BIO/10 BIO/13	Anno di corso 1	SCIENZE BIOMEDICHE link				4		
19.	MED/50 MED/42	Anno di corso 1	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE link				4		
20.	MED/49 MED/50 MED/42	Anno di corso 1	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE link				6		
21.	M-PSI/01 SPS/10 M-PED/01	Anno di corso 1	SCIENZE PSICO-PEDAGOGICHE E SOCIALI link				6		
22.	MED/49	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE (<i>modulo di SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE</i>) link	GALEAZZI TIZIANA CV	RU	2	20		
23.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (<i>modulo di SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE</i>) link				2	20	
24.	SPS/10	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE E DEL TERRITORIO (<i>modulo di SCIENZE PSICO-PEDAGOGICHE E SOCIALI</i>) link				2	20	
25.	MED/50	Anno di	TIROCINIO - PRIMO ANNO link				17	170	

		corso 1				
26.	MED/13	Anno di corso 2	ENDOCRINOLOGIA (modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO) link		2	20
27.	MED/42	Anno di corso 2	IGIENE AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE) link		2	20
28.	MED/42	Anno di corso 2	IGIENE E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE (modulo di MEDICINA DI COMUNITA': PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE) link		2	20
29.	MED/50	Anno di corso 2	LABORATORIO PROFESSIONALE II link		1	10
30.	MED/17	Anno di corso 2	MALATTIE INFETTIVE (modulo di MEDICINA DI COMUNITA': PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE) link		2	20
31.	MED/44	Anno di corso 2	MEDICINA DEL LAVORO E PREVENZIONE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE) link		2	20
32.	MED/42	Anno di corso 2	MEDICINA DI COMUNITA' E MALATTIE LEGATE AI VIAGGI (modulo di MEDICINA DI COMUNITA': PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE) link		2	20
33.	MED/17 MED/42	Anno di corso 2	MEDICINA DI COMUNITA': PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE link		6	
34.	MED/34	Anno di corso 2	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO) link		2	20
35.	MED/09	Anno di corso 2	MEDICINA INTERNA E GERIATRIA (modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO) link		2	20
36.	MED/50	Anno di corso 2	METODOLOGIA DELLA PREVENZIONE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE) link		2	20
37.	MED/50 ING- INF/05 MED/01	Anno di corso 2	METODOLOGIA DELLA RICERCA DEI BISOGNI DI SALUTE link		6	
38.	MED/50	Anno di corso 2	METODOLOGIE PER LA RICERCA DEI BISOGNI SANITARI E SOCIALI NELLA POPOLAZIONE (modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA DEI BISOGNI DI SALUTE) link		2	20
39.	MED/26	Anno di corso 2	NEUROLOGIA (modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO) link		2	20
40.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE) link		2	20
41.	MED/40	Anno di corso 2	OSTETRICIA E GINECOLOGIA (modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE) link		2	20
42.	MED/38	Anno di	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE) link		2	20

		corso 2				
43.	MED/36	Anno di corso 2	PROTEZIONE E RADIOPROTEZIONE (<i>modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE</i>) link	2	20	
44.	MED/50	Anno di corso 2	PROVA IN ITINERE TIROCINIO SECONDO ANNO link	3	30	
45.	MED/36 MED/42 MED/50 MED/44	Anno di corso 2	SCIENZE DELLA PREVENZIONE link	8		
46.	MED/38 MED/40 MED/50 MED/39	Anno di corso 2	SCIENZE DELLA SALUTE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE link	8		
47.	MED/09 MED/50 MED/26 MED/13 MED/34	Anno di corso 2	SCIENZE DELLA SALUTE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO link	10		
48.	MED/50	Anno di corso 2	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (<i>modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE</i>) link	2	20	
49.	MED/50	Anno di corso 2	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (<i>modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO</i>) link	2	20	
50.	MED/23	Anno di corso 2	SEMINARIO - CHIRURGIA CARDIACA link	1	10	
51.	MED/24	Anno di corso 2	SEMINARIO - EDUCAZIONE ALLA SESSUOLOGIA link	1	10	
52.	MED/09	Anno di corso 2	SEMINARIO DI IMMUNOLOGIA E ALLERGOLOGIA link	1	10	
53.	ING- INF/05	Anno di corso 2	SISTEMA DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA DEI BISOGNI DI SALUTE</i>) link	2	20	
54.	MED/01	Anno di corso 2	STATISTICA MEDICA E SOCIALE (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA DEI BISOGNI DI SALUTE</i>) link	2	20	
55.	MED/50	Anno di corso 2	TIROCINIO - SECONDO ANNO link	17	170	
56.	MED/41	Anno di corso 3	ANESTESIOLOGIA E SORVEGLIANZA SANITARIA NELLE CATASTROFI (<i>modulo di EMERGENZA SANITARIA</i>) link	2	20	
57.	MED/50	Anno di corso 3	DEONTOLOGIA DELLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SANITARIO (<i>modulo di SCIENZE GIURIDICHE BIOETICA E DEONTOLOGIA</i>) link	2	20	
58.	SECS- P/07	Anno di corso 3	ECONOMIA AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (<i>modulo di SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI</i>) link	2	20	
59.	MED/42 BIO/14	Anno di	EMERGENZA SANITARIA link	8		

	MED/41 MED/45	corso 3				
60.	MED/42	Anno di corso 3	EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI (<i>modulo di EMERGENZA SANITARIA</i>) link		2	20
61.	BIO/14	Anno di corso 3	FARMACOLOGIA E DIPENDENZE (<i>modulo di EMERGENZA SANITARIA</i>) link		2	20
62.	IUS/09	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (<i>modulo di SCIENZE GIURIDICHE BIOETICA E DEONTOLOGIA</i>) link		2	20
63.	MED/50	Anno di corso 3	LABORATORIO PROFESSIONALE III link		1	10
64.	MED/30	Anno di corso 3	MALATTIE APPARATO VISIVO (<i>modulo di MALATTIE SOCIALI</i>) link		1	10
65.	MED/06	Anno di corso 3	MALATTIE CRONICO DEGENERATIVE E ONCOLOGIA (<i>modulo di MALATTIE SOCIALI</i>) link		2	20
66.	MED/06 MED/30	Anno di corso 3	MALATTIE SOCIALI link		3	
67.	MED/43	Anno di corso 3	MEDICINA LEGALE BIOETICA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE (<i>modulo di SCIENZE GIURIDICHE BIOETICA E DEONTOLOGIA</i>) link		2	20
68.	MED/50	Anno di corso 3	METODOLOGIA DELLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SANITARIO (RELAZIONI CON IL PUBBLICO) (<i>modulo di SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI</i>) link		2	20
69.	MED/50	Anno di corso 3	METODOLOGIA DELLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SANITARIO PER LA FAMIGLIA (<i>modulo di SCIENZE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLA FAMIGLIA</i>) link		2	20
70.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link		5	50
71.	MED/50	Anno di corso 3	PROVA IN ITINERE TIROCINIO TERZO ANNO link		3	30
72.	M-PSI/04	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE FAMIGLIE (<i>modulo di SCIENZE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLA FAMIGLIA</i>) link		2	20
73.	MED/50 IUS/01 SECS- P/07	Anno di corso 3	SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI link		6	
74.	MED/50 IUS/09 MED/43	Anno di corso 3	SCIENZE GIURIDICHE BIOETICA E DEONTOLOGIA link		6	
75.	MED/45	Anno di corso 3	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE (<i>modulo di EMERGENZA SANITARIA</i>) link		2	20
76.	M-PSI/04 MED/50	Anno di	SCIENZE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLA FAMIGLIA link		4	

		corso 3			
77.	MED/35	Anno di corso 3	SEMINARIO - MALATTIE CUTANEE E VENEREE link	1	10
78.	MED/50	Anno di corso 3	TIROCINIO - TERZO ANNO link	17	170
79.	MED/50	Anno di corso 3	TIROCINIO TERZO ANNO link	20	200
80.	IUS/01	Anno di corso 3	TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI (<i>modulo di SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI</i>) link	2	20

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Aule didattiche. La gestione delle aule è strategicamente orientata dagli Uffici di Presidenza.
Link inserito: <https://www.medicina.univpm.it/?q=aule-sede-di-ancona>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Polo didattico di Torrette: Aule Informatiche
Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/282>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Polo didattico di Torrette: Sale Studio
Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/280>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <https://www.medicina.univpm.it/?q=la-biblioteca>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Sono organizzate attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori durante le giornate fissate dall'Ateneo a livello centrale.

02/05/2024

Nella pagina dell'Ateneo nella sezione dedicata all'orientamento è presente tutta la documentazione utile ai potenziali studenti per conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Università Politecnica delle Marche.

Per visionare la pagina dedicata all'orientamento si rimanda al seguente link: <https://www.orienta.univpm.it/>

Per conoscere meglio il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria si rimanda al seguente link: <https://www.medicina.univpm.it/?q=node/1944>

In questo contesto, il CdL partecipa alla manifestazione PROGETTA IL TUO FUTURO negli anni 2020-2024.

Inoltre, video utili all'orientamento in ingresso sono disponibili sul sito [orienta.univpm.it](http://www.orienta.univpm.it)

Per quanto concerne l'ammissione al Corso di Laurea è, inoltre, possibile consultare la pagina della Segreteria Studenti dove risultano visibili tutte le informazioni utili alla partecipazione alla procedura concorsuale e ai successivi adempimenti necessari per l'immatricolazione.

Per visionare la pagina dedicata alla Segreteria Studenti si rimanda al seguente link:

https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Segreterie_Studenti/Medicina_e_Chirurgia/Seg_Fac_Medicina

Nel tempo, con l'obiettivo di favorire la conoscenza della professione, sono state condotte attività specifiche da parte del coordinamento del CdS. In particolare, anche grazie al supporto dell'Associazione ASNAS, è stato prodotto materiale informativo già dalla prima istituzione del corso.

Sono state, inoltre, organizzate attività di orientamento in ingresso/divulgative circa il ruolo della professione mediante collaborazione nazionale nell'ambito della Commissione Nazionale dei CdS; il lavoro di progettazione, supervisionato da esperto dell'Ateneo patavino, ha portato alla apertura di un canale social con brevi video realizzati da studenti volontari di varie sedi:

<https://www.instagram.com/laureainassistenzasanitaria/>

<https://l.instagram.com/?>

[u=https%3A%2F%2Fm.tiktok.com%2FZMeb2eU9%2F&e=AT1_F6y0jxpfPofbNt5G62OAWfnBenlwagofMpGweLr1JpKc9gHZbKISAFaW2swXQRRHfq0sbtUI59uS23wzDGX183I56c](https://www.tiktok.com/@2FZMeb2eU9%2F&e=AT1_F6y0jxpfPofbNt5G62OAWfnBenlwagofMpGweLr1JpKc9gHZbKISAFaW2swXQRRHfq0sbtUI59uS23wzDGX183I56c)

Anche la sede di Ancona ha dei canali social propri, gestiti dagli stessi studenti attraverso una pagina instagram finalizzata alla divulgazione tra pari: [assistenzasanitaria.univpm](https://www.instagram.com/assistenzasanitaria.univpm)

Il CdL negli ultimi anni ha partecipato ad iniziative di promozione dell'attività professionale quali "Progetto Giovane Futuro"

Inoltre si è avviato, con le rappresentanze dell'Albo di appartenenze e delle società scientifica di rappresentanza ASNAS, una collaborazione al fine di promuovere il CdL attraverso la produzione di materiale informativo e divulgativo.

Descrizione link: DIVENTARE STUDENTE UNIVPM

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Diventare_studente_UNIVPM

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'Ateneo favorisce l'accessibilità a tutti gli studenti con esigenze specifiche prevedendo le seguenti iniziative dedicate.

11/04/2024

- Studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'Università Politecnica delle Marche ha attivato un servizio dedicato all'accoglienza, all'assistenza ed all'integrazione della componente studentesca con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) al fine di rendere più agevole ed accessibile il percorso universitario.

Al momento dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione è necessario segnalare alla Segreteria Studenti di competenza la propria situazione presentando la debita certificazione (invalidità/disabilità o certificazione diagnostica DSA con data non superiore a tre anni se prodotta prima del compimento dei 18 anni).

Se si è in possesso di una certificazione per altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali (BES) e si renda necessario un supporto per affrontare il percorso universitario, è opportuno seguire lo stesso iter di chi ha una disabilità/invalidità o un DSA; la situazione specifica verrà attentamente valutata.

Servizi previsti:

- Colloqui informativi.
- Assegnazione di un tutor alla pari per un totale di 150 ore.
- Misure Dispensative e Strumenti compensativi.
- Stage curricolare
- Mobilità internazionale
- Supporto psicologico gratuito per alcune sedute (vd sito sportello di ascolto)
- Servizio di accompagnamento attrezzato (servizi specifici per situazioni di disabilità/invalidità)
- Esonero totale dalla contribuzione studentesca (servizi specifici per situazioni di disabilità/invalidità)

Per ulteriori informazioni si rimanda al link: https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Futuri_Studenti/Disabilita_e_DSA_Servizio_di_accoglienza/M/482610010400

- Convenzione con l'ordine degli psicologi della Regione Marche

L'Università Politecnica delle Marche ha approvato una Convenzione con l'Ordine degli Psicologi della Regione Marche al fine di garantire il benessere psico-fisico della componente studentesca, prevedendo dei servizi in continuità con lo sportello di ascolto che garantiscano l'accesso a prestazioni psicologiche prolungate nel tempo rispetto ai percorsi individuali di counselling già garantiti dallo sportello. La convenzione, che si estende anche ai dipendenti e ai loro familiari, prevede un primo incontro gratuito; per le prestazioni successive la quota per la componente studentesca è ridotta del 40%, per i dipendenti e i loro familiari del 30% rispetto alla tariffa ordinaria del professionista.

- Immatricolazione in regime di tempo parziale

L'Università Politecnica delle Marche prevede la possibilità di richiedere lo status di "studente part time" per coloro che abbiano necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

Tale status si acquisisce per un periodo minimo di due anni accademici consecutivi e può essere ottenuto per un periodo massimo pari al doppio della durata normale del corso di studio. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente in regime di studio a tempo parziale è pari di norma a 30 CFU e non può in ogni caso superare di norma i 60 CFU nel biennio. Agli studenti che optano per il regime di studio a tempo parziale viene assegnato lo stesso piano di studio offerto agli studenti full time ma un tempo più lungo entro il quale acquisire i crediti necessari per il conseguimento del titolo di studio.

Allo studente a tempo parziale si applica una riduzione sull'ammontare dei contributi nella misura percentuale prevista dal Regolamento contribuzione studentesca.

- Programma Doppia Carriera studente-atleta

L'Università Politecnica delle Marche, al fine di perseguire la finalità di diffusione della cultura dello sport nell'ambito della più generale promozione dello sviluppo della persona, prevede che atleti, allenatori e arbitri d'interesse nazionale ed internazionale vengano ammessi al Programma "Doppia Carriera".

L'Università Politecnica delle Marche riconosce la qualifica di studente-atleta agli studenti regolarmente iscritti ad un Corso di Studio dell'Ateneo che:

- hanno conseguito meriti sportivi di particolare rilievo agonistico nazionale ed internazionale nei 24 mesi precedenti la scadenza della domanda;
- hanno superato almeno 12 CFU nell'anno accademico precedente.

Il programma "Doppia Carriera" prevede le seguenti agevolazioni:

- individuazione di un docente-tutor per gli aspetti legati alla carriera accademica designato dal Presidente del Corso di Laurea o suo delegato;
- possibilità di concordare con il docente, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli studenti e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame;
- autorizzazione a non conteggiare l'assenza nei casi di corsi e insegnamenti in cui sia previsto l'obbligo di frequenza, ove possibile, qualora tale assenza coincida con una competizione o manifestazione Federale;
- possibilità di sospensione temporanea degli studi per un anno per importanti impegni sportivi con esonero dai contributi universitari;
- certificazione dei meriti sportivi riconosciuti come studente-atleta nel Diploma Supplement, ad integrazione delle informazioni regolarmente previste riguardanti il percorso di studio conseguito.

• esonero dai contributi universitari, eventualmente in misura percentuale, previa verifica delle disponibilità di bilancio.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina:

https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Programma_Doppia_Carriera_UNIVPM

• **Carriera Alias**

L'Università Politecnica delle Marche ha previsto la possibilità di richiedere la "Carriera Alias" per tutti gli studenti che hanno intrapreso il percorso di transizione di genere.

La Carriera Alias garantisce infatti per tutti gli studenti in transizione di genere di utilizzare un "alias" cioè un nome diverso da quello anagrafico e corrispondente alla nuova identità in fase di acquisizione.

La Carriera Alias permetterà di iscriversi on line agli esami universitari e di avere un libretto/ tesserino per usufruire dei servizi universitari dell'Ateneo utilizzando la nuova identità.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina:

https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Carriera_alias/M/415610010400

• **Accoglienza studenti stranieri**

L'UnivPM ha predisposto un apposito sito web per raccogliere le informazioni utili all'iscrizione di studenti internazionali: <https://www.international.univpm.it/become-a-student/>

Inoltre, per i CdS erogati in lingua inglese sono previsti dei corsi di lingua italiana, erogati dallo CSAL (Centro di supporto per l'apprendimento delle lingue).

Link inserito: https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

15/06/2023

Descrizione link: UNIVERSITA' E LAVORO

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Incontri di presentazione dei programmi Erasmus+ Traineeship: forma di mobilità studentesca per tirocinio nell'ambito del programma CampusWorld – stage all'estero: progetto promosso e finanziato dall'Università Politecnica delle Marche per svolgere attività di tirocinio formativo e di orientamento all'estero.

Attualmente in valutazione l'attivazione di specifiche convenzioni di collaborazione con Enti Locali.

Descrizione link: Opportunità all'Estero

Link inserito: https://www.univpm.it/Entra/Internazionale/Opportunita_allestero

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

25/05/2020

Il rapporto con il mondo del lavoro è continuamente alimentato dalla frequenza degli studenti presso strutture dell'ASUR sotto la guida di tutor appartenenti alla professione ed anche grazie al rapporto privilegiato con la Associazione Nazionale degli Assistenti Sanitari (ASNAS), l'unica associazione riconosciuta dal Ministero della Salute come maggiormente rappresentativa di tutti gli Assistenti Sanitari, con Decreto Ministeriale 14 aprile 2005, Decreto Ministeriale 19 giugno 2006, Decreto Direttoriale 30 luglio 2013 e Decreto Direttoriale 28 luglio 2014.

Il rapporto con rappresentanti della professione è anche ricercato nell'affidamento di Laboratori e Seminari.

Descrizione link: UNIVERSITA' E LAVORO

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nel corso dell'A.A. 2021/2022 sono state organizzate e svolte due visite di istruzione:

- il 24/25 novembre presso il Centro Display di Alba – CN - dove gli studenti hanno sperimentato delle attività di laboratorio sul tema delle dipendenze dalle nuove tecnologie digitali;
- il 30 novembre presso la Ditta "Mori" di Marina Palmense (FM) dove gli studenti hanno potuto prendere visione delle dotazioni di sicurezza richieste dalla normativa antinfortunistica e del ruolo dell'Assistente Sanitario in veste di Ufficiale di Polizia Giudiziaria (UPG). La visita è stata programmata nell'ambito del MD "Epidemiologia e prevenzione degli incidenti" tenuto dalla dott.ssa Ponzio che ha accompagnato gli studenti insieme all' AS Rosanna Pieragostini in veste di UPG per il Servizio PSAL della AV 4 – Fermo.

La documentazione delle esperienze svolte, compresa quella relativa alla analoga visita presso Luoghi di prevenzione di Reggio Emilia, è stata messa a disposizione nello spazio dedicato al CdL sul sito dell'UNIVPM.

Nel corso dell'A. A. 2022/2023 è stata organizzata una visita didattica al Museo di Storia della Medicina della Università La Sapienza-Roma

Link inserito: <http://>

QUADRO B6

Opinioni studenti

16/09/2023

In questa sezione vengono valutati i giudizi espressi dagli studenti nell' anno accademico 2018-2019, rilevati mediante procedura on-line, allestita dall'Ateneo sulla base della Scheda n. 1 (Allegato IX ' 27.1.2013 Linee Guida ANVUR- Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica) e dai questionari aggiuntivi di valutazione della didattica (Schede 2 e 4, parti A e B) la cui somministrazione è stata avviata a dicembre 2018, discussi nel Consiglio di Corso di Studi del 15.10.2020, i dati sono stati estratti dal sito dell'OSD - Osservatorio Studenti/Didattica, e sono relativi all'aggiornamento del 28-03-2020, in quanto il CdL non è stato attivato nell'AA 2019/2020. Relativamente al CdL in Assistenza Sanitaria, i questionari sono stati compilati da oltre l'88 % degli iscritti. La percentuale media di giudizi positivi (Somma delle risposte Decisamente SI e Più SI che NO) formulati dagli studenti nelle domande da 1 a 11 (esclusa la domanda 8), per ciascun insegnamento è visionabile sul sito di Ateneo.

Dai dati si evince come la totalità degli insegnamenti analizzati raggiunga un'elevata percentuale di giudizi positivi la cui media totale supera il 90%. Da evidenziare come non siano stati rilevati insegnamenti che presentano criticità globali.

La valutazione della didattica da parte degli studenti per il CdS in Assistenza Sanitaria relativamente all'Anno Accademico 2018/2019 ha mostrato come l'erogazione della didattica è stata valutata in maniera positiva in termini di puntualità (dal 92% degli studenti), disponibilità (dal 97%), capacità espositiva (dal 93%), capacità di suscitare interesse da parte dei docenti (dal 91%) e chiarezza nella definizione delle modalità di esame (96%). I risultati di valutazione della didattica sono stati comunicati ai docenti in data 10 aprile 2020 e discussi ed integrati successivamente nel CCdS del 24/7/2020. Inoltre, il carico di studio richiesto è stato valutato proporzionale ai crediti assegnati dal 91% degli studenti e le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma complessivamente nell'80% dei casi, con una percezione relativa di difficoltà nell'approccio iniziale relativamente ad alcuni insegnamenti (in particolare il 60,7% degli studenti ha giudicato sufficienti le sue conoscenze preliminari relativamente ad un singolo modulo). Il dato risente, probabilmente, dell'impatto con materie che richiedono conoscenze biomediche di base non sempre possedute da studenti appena iscritti alla Facoltà di Medicina. Nel nuovo Piano di Studi del Corso, gli insegnamenti sono stati posticipati al II semestre dello stesso anno, quale azione correttiva (CCdS del 3/2/2020). Da ricordare, come il Corso stesso sia attualmente ancora al suo I ciclo di attivazione e sia stato soggetto ad alternanza (non attivato nell'A.A. 2019/2020). Il carico di studio percepito al I anno è stato soddisfacente il circa il 91,7% dei casi, simile la percezione circa la qualità del materiale didattico messo a disposizione dai docenti (adeguato in oltre il 92% dei rispondenti). Dalle schede aggiuntive è emersa la necessità di miglioramento degli spazi a disposizione per le attività didattiche (soggette ad una temporanea collocazione a causa della carenza delle stesse a livello di Facoltà, criticità superata nel II ed attuale anno di erogazione), dato che le aule dove sono state svolte le lezioni sono adeguate solo per il 42,8% degli studenti; similmente il giudizio circa l'organizzazione generale degli orari e degli spazi ne ha risentito (50% di soddisfatti). Sono risultati invece molto buoni i giudizi circa l'orario degli insegnamenti (81,3%) e la soddisfazione degli studenti circa gli stessi (87,5% di soddisfatti). Relativamente agli spazi, da rilevare il basso utilizzo delle biblioteche (poco più del 41%), con buon grado di soddisfazione (71% circa). Da rivalutare il giudizio negativo sui laboratori (22% di soddisfazione, effettivamente non applicabile al I anno di corso, domanda a cui ha risposto poco più della metà degli studenti). Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente nel 56% dei casi.

In aggiunta ai questionari, in data 5/12/2019 il Presidente del CdS ha incontrato gli studenti del II anno di corso (al momento l'unico attivo), per discutere circa l'andamento delle attività didattiche del I semestre 2019/2020.

Nel mese di aprile 2020 è stata, inoltre, condotta indagine ad hoc nel corso dell'adozione dell'erogazione dei corsi in modalità e-learning in corso di pandemia da COVID-19, per la valutazione del gradimento/possibilità di accesso alle attività in corso e sondaggio circa le opzioni didattiche preferite da parte degli studenti tra quelle proposte.

Nella seduta del 14/5/2021 sono stati presentati risultati dei questionari di valutazione della didattica in relazione all'A.A. 2019/2020, su dati consolidati al 28/2/2021.

Dalla loro lettura si evinceva complessivamente un buon andamento delle attività nel I semestre, assieme ad alcuni punti di miglioramento, soprattutto relativamente al II semestre (coincidente con la necessità della didattica in e-learning durante il lockdown): in merito alla soddisfazione degli studenti, l'erogazione della didattica è stata valutata in maniera positiva in termini di puntualità/rispetto dell'organizzazione dell'orario delle lezioni (dal'81% degli studenti), di disponibilità (dal 79%), di capacità espositiva (dal'84%), di capacità di suscitare interesse da parte dei docenti (dal 78%) e chiarezza nella definizione delle modalità di esame (75%). Nel corso dello stesso consesso è stato discusso quanto rilevato anche nell'ambito della Commissione paritetica docenti-studenti, soprattutto a carico del II semestre, cioè a partire dal periodo di marzo 2020, in concomitanza con l'emergenza sanitaria da Covid-19, e l'attivazione della piattaforma online per lo svolgimento delle lezioni, risultata difficoltosa per alcuni docenti che hanno fatto registrare un ritardo legato sia alla difficoltà di accesso per i Docenti con credenziali di nuova attivazione e per l'impatto dirompente della pandemia sulle attività di molti Docenti afferenti al CdS. Allo stesso modo si lamentava la difficoltà di contatto con alcuni Docenti, sempre legata all'emergenza in corso.

L'insediamento del nuovo Direttore ADP ha già contribuito alla ripresa regolare delle attività di tirocinio che avevano subito una forte rimodulazione legata all'emergenza in corso.

Sono, inoltre, in corso attività di ricerca di spazi da destinare in maniera stabile all'allestimento di un Laboratorio dedicato al CdL con attrezzature acquisite anche tramite fondi del PSA Starlab.

In riferimento all'A.A. 2020/2021 i questionari di valutazione della didattica erogata hanno mostrato un discreto livello di percezione delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (media 7,39), così come quella relativa al carico di studio dell'insegnamento in proporzione ai crediti assegnati (media 7,85). Il materiale didattico (indicato e disponibile) è risultato adeguato per lo studio della materia (voto medio 8,01), così come la definizione delle modalità di esame (media 8,2).

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (media 8,29), con docente che stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (media 8,13) ed espone gli argomenti in modo chiaro (voto 8,2). Dopo qualche difficoltà nell'anno precedente, i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono risultati adeguati (voto 7,92). Per quanto riguarda lo svolgimento dell'insegnamento, esso è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (8,25) ed il docente è risultato reperibile per chiarimenti e spiegazioni (media 8,31). Da notare l'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (voto medio 8,07).

Per quanto riguarda le prove di esame, sono stati registrati valori positivi, ad esempio: il tempo messo a disposizione per la prova scritta (se prevista) è stato giudicato sufficiente (media voto di 9,19); la prova orale d'esame ha mostrato una media di valori positivi ma in maniera meno decisa rispetto ad altre aree, testimoniando una percezione di maggior difficoltà per questa tipologia di prova (media 7,44).

Ottimi i giudizi sulle tempistiche di rilascio dei risultati della prova scritta (media di 9,21), sulla coerenza delle tematiche di esame rispetto a quanto dichiarato nella guida agli insegnamenti (media punteggio di 9,88), analogamente alla attinenza al programma delle domande di esame (voto pari a 10) ed il giudizio sui criteri di valutazione dell'apprendimento applicati dal docente in sede d'esame (media di 9,81). La discussione relativa all'andamento delle attività didattiche è stata condotta nei Consigli dei 26 giugno e 4 novembre 2022.

Relativamente all'A.A. 2021/2022 la valutazione della didattica ha mostrato risultati soddisfacenti in tutti gli ambienti indagati. L'apprezzamento degli studenti è infatti complessivamente superiore al 75% per qualsiasi campo.

Facendo un rapido raffronto dei dati possiamo notare che gli studenti del CdL in Assistenza Sanitaria, relativamente all'Anno Accademico 2021/2022, hanno valutato la didattica positivamente in termini di puntualità (93%), disponibilità (94%), capacità espositiva (dal 90%), chiarezza nella definizione delle modalità di esame (92%) e nell'adeguatezza dei locali e delle attrezzature (93%) riportando sensibili miglioramenti rispetto all'Anno Accademico 2020/2021.

Restano pressoché invariati i dati relativi all'adeguatezza del materiale didattico (89%) e alla coerenza dell'insegnamento svolto rispetto a quanto dichiarato sul sito web del CdL (93%).

Tuttavia, nonostante gli sforzi del personale docente, gli studenti hanno valutato come eccessivo il carico di studio rispetto ai crediti assegnati (85%) e l'interesse suscitato verso la disciplina insegnata è elevato (86%), sebbene in lieve riduzione rispetto all'anno precedente. Non possiamo escludere che tra le motivazioni di eventuali valutazioni negative siano da imputare alle problematiche che persistevano a seguito della pandemia da Covid-19, in quanto, parte delle lezioni veniva ancora erogata in modalità e-learning, creando sicuramente un clima meno coinvolgente e rendendo più complicato l'interfacciarsi degli studenti con i professori.

Anche l'interesse verso gli argomenti trattati è calato sensibilmente (85%) rispetto all'anno precedente. Per questo motivo durante il Consiglio di Corsi di Studi del 24/05/2023 sono stati interpellati e coinvolti i rappresentanti degli studenti al fine di capire come suscitare un maggior interesse nei confronti dei diversi insegnamenti, soprattutto per quanto riguarda l'orientamento alla specifica figura professionale di interesse ed alle attività svolte durante l'Attività Didattica professionalizzante.

I suggerimenti degli studenti sono stati presi in carico dall'attuale Direttore ADP che ha provveduto confrontandosi con alcuni docenti per modificare o implementare il programma di alcuni moduli rendendoli più affini alla figura professionale dell'Assistente Sanitario.

Per quanto riguarda le prove di esame, nel corso dell'A.A. 2021/2022 sono stati registrati valori positivi, in linea con quanto registrato in precedenza, ad esempio: il tempo messo a disposizione per la prova scritta (se prevista) è stato giudicato sufficiente (media voto di 9,29); la prova orale d'esame ha mostrato una media di valori in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, testimoniando una percezione di maggior difficoltà per questa tipologia di prova (media 8,46). Ottimi i giudizi sulle tempistiche di rilascio dei risultati della prova scritta (media di 8,81), sulla coerenza delle tematiche di esame rispetto a quanto dichiarato nella guida agli insegnamenti (media punteggio di 9,74), analogamente alla attinenza al programma delle domande di esame (voto pari a 9,87) ed il giudizio sui criteri di valutazione dell'apprendimento applicati dal docente in sede d'esame (media di 9,74).

Durante l'anno in oggetto, il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile nel 94.12% (in aumento rispetto al dato dell'anno precedente) 92.86%.

L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile in misura minore (64.71% vs 67.86), così come l'orario delle lezioni rispetto alla possibilità di studio individuale (66.67% vs 89.29%). Note positive per quanto riguarda i giudizi sulle strutture: infatti, le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate nel 86.67% versus 85.71% del 2020/2021, così come sono risultate adeguate le aule e spazi studio (75.00% vs 78.95), le biblioteche (100.00% vs 87.50%), i laboratori (76.92% vs 76.47%), le attrezzature per la didattica (proiettore, ecc. 80.00% vs 85.19%) e le piattaforme online (94.12 vs 89.29%).

Migliorati anche la rete wireless, (93.75% vs 66.67% di risultati positivi in precedenza), il servizio svolto dalla segreteria studenti (88.24% vs 71.43%), Da notare come il 100% dei rispondenti si ritenga complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti (versus 85.71% in precedenza).

La presentazione dei dati è stata portata avanti nel corso del Consiglio di Corso di Studi del 15/9/2023.

I risultati della valutazione della didattica sono disponibili al seguente link.

<https://sisvaldidat.it/SIMPLE-9fc760041c6bf735038e2c23390c7954>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

A partire dal Rapporto AlmaLaurea 2023 è stato possibile avere dati sulle opinioni dei laureati nel 2022, purtroppo in numero statisticamente poco significativo (solo 5 rispondenti su 9 laureati) ma che riportano un carico di studio degli insegnamenti complessivamente adeguato alla durata del corso di studio nella totalità dei casi, l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente nell'80% dei casi e piuttosto soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale nel 100% dei casi. I laureati sono stati complessivamente soddisfatti del corso di laurea (80%) e delle strutture (80%). Da rilevare il giudizio negativo per la maggior parte dei rispondenti per aule informatiche e laboratori. Il 40% si riscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo.

I dati risultano simili, anche se tendenzialmente lievemente meno positivi (ma da ricordare percentuali inficiate da un numero totale di cinque rispondenti) rispetto ad altri corsi simili. Al seguente link è reperibile il Report Alma Laurea relativo ai Laureati del 2022 (confronto con Ateneo)

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/DatiAlmaLaurea2/Rapporto2023/Confronto_Ateneo/Medicina/L_SNT4_Assistenza_sanitaria.pdf

Al seguente link :

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/DatiAlmaLaurea2/Rapporto2023/Confronto_Classe/Medicina/L_SNT4_Assistenza_sanitaria.pdf

è presente il confronto con i Laureati della classe.

Nonostante la carenza di dati ufficiali, da incontri organizzati dal Direttore ADP del Corso, i Laureati risultano tutti utilmente collocati in posizioni attinenti il titolo di studio.

Link inserito: <http://>

16/09/2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

In questa sezione sono presentati i dati AVA-ISO relativi alle carriere degli studenti, resi disponibili dal Servizio Informatico Amministrativo ed i dati (aggiornati al 21.03.20) presenti nella scheda di monitoraggio annuale, discussi globalmente nel Consiglio di Corso di Studi del 15.10.2020 (e già presentati nella riunione del 24/7/2020).

16/09/2023

Nell'attuale programmazione, risultano attive esclusivamente la coorte 2018/2019 (attualmente iscritta al III anno di corso) e che prevede 23 iscritti e la coorte 2020/2021 che si accinge a cominciare il I anno di Corso. Come condiviso nell'ambito del CCdS del 4/11/2019 e discusso nel CCdS del 15/10/2020, a commento della Scheda di monitoraggio annuale, inviata preliminarmente per visione, si ricorda come il corso sia stato scelto da una elevata proporzione di soggetti di nuova immatricolazione.

Infatti, il numero d'immatricolati puri, rispetto al totale degli iscritti, è del 14%, dato superiore rispetto alla media. A supporto dell'attrattività del CdS la percentuale di studenti provenienti da fuori Regione (34,8% vs 20% nel resto dell'Ateneo, 33,2% di media negli Atenei di area e 26,5% nei non telematici).

Carriera degli studenti

L'86% degli studenti ha proseguito il percorso al II anno di corso, dato superiore alla media nazionale e di area geografica. La proporzione di coloro che hanno acquisito almeno 20 CFU è stata pari all'86%, ma da sottolineare, invece, la difficoltà nell'acquisizione di 40 CFU, che gli studenti del Corso hanno raggiunto solo nel 29%, dato inferiore rispetto alla media. Da rilevare la criticità, già discussa nel Corso di CCdS e che ha portato ad una modifica del Piano Didattico per la coorte 2020/2021.

La discussione dei dati relativi al percorso di carriera ed agli indicatori di internazionalizzazione è programmata per il CCdS del 9/9 p.v.

Nel corso dell'A.A. 2020/2021, i dati relativi agli avvii di carriera ci mostrano un netto calo di iscrizioni al primo anno (6 unità), inferiore alla media di Ateneo (14) che di Area geografica rispetto ad Atenei non telematici. Il dato continua a rappresentare una forte criticità circa l'attrattività del Corso, probabilmente legata anche alla scarsa diffusione della professione all'interno del territorio regionale. Analogamente a questo dato, anche quello relativo agli iscritti è inferiore rispetto agli elementi di confronto.

Buono il dato relativo al numero dei laureati entro la durata normale del corso, soprattutto per il 2022. Buona anche la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., che risulta in linea con quella di Ateneo e superiore rispetto a quelle di area 63,6% vs 65,8% nel resto dell'Ateneo, 45,9% di media negli Atenei di area e 33,2% nei non telematici). Buona la percentuale di laureati entro la durata normale del corso nel 2022 (88,9%) versus 77,8% a livello di Ateneo, 58,3% a livello di area e 63,6% nei soli Atenei non telematici.

Da notare, anche se con piccolissimi numeri, l'attrattività extraregionale e la proporzione di studenti con titolo superiore acquisito all'estero.

Non risultano ancora disponibili le statistiche sugli occupati dopo la laurea (aggiornamento aprile 2023).

La relativa difficoltà nel I anno 2021/2022 è evidenziata anche dalla percentuale di CFU conseguiti su CFU da conseguire che risultano nel 2021 in calo rispetto agli anni precedenti (40,6% versus 66,2%) ed inferiore a quella di Ateneo 51,3%, dell'area geografica 43,5% e delle non telematiche 49,5%.

Da segnalare che il dato relativo alla coorte 2022-23 è mancante in quanto il corso è stato sospeso.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

16/09/2023

A partire dal Rapporto AlmaLaurea 2023 è stato possibile avere dati sulle opinioni dei laureati nel 2022, purtroppo in numero statisticamente poco significativo (solo 5 rispondenti su 9 laureati) ma che riportano un carico di studio degli insegnamenti complessivamente adeguato alla durata del corso di studio nella totalità dei casi, l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente nell'80% dei casi e piuttosto soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale nel 100% dei casi. I laureati sono stati complessivamente soddisfatti del corso di laurea (80%) e delle strutture (80%). Da rilevare il giudizio negativo per la maggior parte dei rispondenti per aule informatiche e laboratori. Il 40% si riscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo.

I dati risultano simili, anche se tendenzialmente lievemente meno positivi (ma da ricordare percentuali inficiate da un numero totale di cinque rispondenti) rispetto ad altri corsi simili.

Nonostante la carenza di dati ufficiali, da incontri organizzati dal Direttore ADP del Corso, i Laureati risultano tutti utilmente collocati in posizioni attinenti il titolo di studio.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dati non rilevabili trattandosi di corso di nuova istituzione

12/06/2019



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

08/03/2024

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA.

Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. Il referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno nominato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità, collocata all'interno del Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS, nei Dottorati di Ricerca e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al PQA sono attribuite, in materia di didattica, le competenze descritte nel Regolamento di funzionamento e nella procedura P.A.02 "AQ della Didattica" che contiene, inoltre, la definizione delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ.

Descrizione link: Assicurazione Qualità

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/03/2024

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha definito all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), designato del Consiglio di Dipartimento/Facoltà su proposta del Direttore del Dipartimento/ Preside di Facoltà/ quale componente del PQA;
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, ove costituita la Facoltà designato del Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore del Dipartimento;
- un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS), designato del Consiglio del Corso di Studio su proposta del Presidente del CdS .

Il docente RQD/RQF, oltre a svolgere le attività previste in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglianza e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;

- garantisce il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo, i RQD nelle Facoltà ove costituite, i RQ di CdS e i Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato;

- Relaziona al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità.

All'interno delle Facoltà, il docente RQD, svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;

- supporta il Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili Qualità di CdS e i Responsabili Qualità del Corso di Dottorato.

Il docente RQ dei Corsi di Studio svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il Presidio Qualità di Ateneo;

- collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;

- collabora, come membro del GR, alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;

- pianifica le azioni di miglioramento/correttive mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ;

- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;

- monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto;

- informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Didattica'

- Il Presidente del Corso di Studio

- Il Consiglio del Corso di Studio

- Il Responsabile Qualità del Corso di Studio

- Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area.

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ.

Descrizione link: Assicurazione Qualità

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Erogazione Servizio Formativo" P.FM.01 Rev. 12 del 21/1/2022



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

08/03/2024

L'Ateneo ha definito la programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione del sistema AQ di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della procedura P.A.01 "Progettazione didattica CdS"

Il CdS dà evidenza della presa in carico delle attività definite all'interno della suddetta procedura attraverso la compilazione del documento P.A.01/AlI03 "Adempimenti AVA annuali attività CCdS/CUCS – Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA"

Descrizione link: Progettazione Didattica CdS

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf

25/05/2020

Non svolta attività di riesame trattandosi di corso di nuova istituzione, non ancora giunto a completamento del percorso formativo.

25/05/2020

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

Il carattere professionale e culturale del CdS in Assistenza Sanitaria può essere ben delineato seguendo la traccia dello specifico Profilo professionale descritto nel D.M. 17 gennaio 1997, n° 69, in cui lo si delinea come l'operatore sanitario addetto alla prevenzione, alla promozione ed alla educazione per la salute.

La mission professionale prevede che l'operatore sia in grado di identificare i bisogni di salute sulla base dei dati socio-culturali ed epidemiologici, contribuendo alla definizione delle priorità di intervento preventivo, alla individuazione di fattori di rischio associati e con responsabilità nell'attuazione e nella soluzione degli interventi, nell'ambito delle proprie competenze.

La partecipazione alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia in ambito territoriale che ospedaliero, prevede specifiche funzioni di raccordo interprofessionale.

In particolare per ciò che concerne le funzioni e le competenze associate alla figura dell'Assistente Sanitario ed i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro si rimanda a quanto descritto nella Sezione A della scheda SUA. Nel quadro del Progetto Strategico di Ateneo, inoltre, l'attivazione del percorso formativo specifico in Assistenza Sanitaria si inquadra nell'obiettivo di sviluppare della propria vocazione di forte interazione sociale strettamente connessa al tessuto economico-sociale del territorio, di cui si vogliono interpretare i bisogni formativi ed attrarre talenti presenti sul territorio. La motivazione specifica, che spinge, quindi, la Facoltà di Medicina ad attivare il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria è da ricondurre alla richiesta avanzata dalla Regione Marche nell'ambito del tavolo regionale che, annualmente, viene organizzato per definire il fabbisogno delle figure professionali del Servizio Sanitario.

Nell'ottica di integrazione tra Università e Servizio Sanitario, l'esigenza determinata dall'imminente turnover dei professionisti occupati, più volte evidenziata dalla Regione Marche e dalla Associazione Nazionale degli Assistenti Sanitari (AsNAS Marche – Abruzzo), determina per la Facoltà di Medicina e Chirurgia (unica delle Marche) l'esigenza di completare l'offerta formativa della IV Classe delle Professioni Sanitarie.

Un recente documento della Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva, che ha analizzato dati nel periodo 2001-2015, riporta come a partire dal 2001 le Università Italiane che hanno attivato almeno uno dei due CdL della classe della prevenzione siano 27, a dimostrazione del loro sempre crescente riconoscimento nella sanità pubblica italiana. Tuttavia, mentre il CdL in tecniche della prevenzione dal 2001 al 2015 è stato attivato almeno una volta in quasi tutte le regioni italiane, il CdS in Assistenza Sanitaria non è ancora stato attivato in molte di esse, tra cui la Regione Marche.

L'analisi condotta dalla Facoltà sulla condizione occupazionale dei laureati in Assistenza Sanitaria dimostra che:

- a) relativamente ai Laureati del 2015, il tasso di occupazione, a 1 anno dalla laurea è pari al 55% (XIX Rapporto AlmaLaurea, sulla condizione occupazionale dei Laureati, 2017). Tali dati, ovviamente, non essendo il corso attivato nella Regione Marche, derivano da analisi occupazionali condotte su sedi extra-regionali pertanto non strettamente rappresentative della realtà marchigiana dove, nell'ambito del Programma triennale di fabbisogno del personale 2016-2018 e del Piano Occupazionale Annuale 2016, è previsto il congedo di oltre 25 unità.
- b) Per quanto riguarda la vicina Regione Lazio, l'analisi di Unioncamere, prevede una ripresa nella occupazione dei professionisti della prevenzione, con contratto a tempo indeterminato nel 28% dei casi.
- c) La Consulta delle Professioni Sanitarie attiva all'interno della Società italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica ha ribadito come negli ultimi anni diversi concorsi pubblici a tempo indeterminato per Assistente Sanitario sono stati espletati in Regioni dove il corso di Laurea non è mai stato attivato (es: Marche, Friuli Venezia Giulia).

Alla luce di tutto quanto sopra, seppure gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS in Assistenza Sanitaria appaiano leggermente al di sotto della media riscontrata dall'Indagine Alma Laurea relativamente alla occupabilità dell'area delle Professioni Sanitarie (72%), l'attivazione del CdS è auspicabile nell'ambito del miglioramento della attività di prevenzione attiva presso il Servizio sanitario regionale, in cui la figura dell'Assistente Sanitario è utile ed integra quelle del Medico e di altri professionisti sanitari.

Le prospettive di occupazione a breve termine (Piano regionale) ed i dati di regioni limitrofe (es: Unioncamere relativamente al Lazio), consentono di essere ottimisti circa l'esito occupazionale dei laureati, almeno del breve-medio termine.

L'assenza di CdS nella Regione e la continuativa offerta dello stesso in regioni limitrofe, depongono per la istituzione del CdS presso codesta Sede. L'integrazione del percorso formativo degli studenti all'interno delle attività del Servizio Sanitario delle Marche, consentiranno di formare professionisti in grado di conoscere la normativa specifica, il quadro epidemiologico e le azioni in atto nel panorama regionale della prevenzione, con una conoscenza e frequentazione della specifica realtà organizzativa ed operativa della Regione.

Dati relativi agli iscritti al CdS presso la Università di Chieti-Pescara riportano come il 7,9% provenga dalla Regione Marche, mentre dati della sede di Rimini della università di Bologna riportano circa un 30% di iscritti provenienti da fuori Regione, ponendo una ulteriore dimostrazione della capacità attrattiva del corso in Regioni limitrofe.

Presso la Facoltà di Medicina sono attivi i CdS delle professioni sanitarie appartenenti sia alla medesima Classe SNT4 (Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro), sia ad altre classi, la cui formazione ed ambito occupazionale esprimono caratteristiche non sovrapponibili a quelle del profilo della figura dell'Assistente Sanitario. Al contempo, la professione dell'Assistente Sanitaria si differenzia per specificità ed autonomia culturale, scientifica, formativa, deontologica e professionale prima ancora che normativa da quella dell'infermiere, con cui è stata accomunata a livello ordinistico fino al dicembre 2017. Con l'approvazione definitiva del Disegno di Legge 1324 (DDL Lorenzin), infatti, la professione di Assistente sanitario viene assegnata ad un nuovo ordine diverso da quello infermieristico, più adatto a rappresentare una professione in continua evoluzione nell'ambito delle professioni operanti nella prevenzione.

Secondo un documento della Consulta delle Professioni Sanitarie attiva all'interno della Società italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica, la richiesta di Assistenti Sanitari da parte dei Dipartimenti di Prevenzione è aumentata negli anni e l'integrazione delle professioni sanitarie della prevenzione è fondamentale per garantire interventi di sanità pubblica completi e di qualità. Questo aspetto è fondamentale anche rispetto all'offerta formativa universitaria che deve tenere conto dell'integrazione delle figure professionali appartenenti alla classe IV, infatti, il CdL Magistrale è unico per Assistenti Sanitari e Tecnici della Prevenzione.

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi è stata svolta tenendo conto di diverse fonti di informazione. In particolare le competenze corrispondenti a profili professionali sono state individuate sulla base delle normative nazionali e su quella dello specifico profilo professionale dell'Assistente Sanitario.

Oltre allo specifico profilo professionale, le funzioni e le competenze sono state confrontate con quanto contenuto nella banca dati ISFOL del Ministero del lavoro. In particolare, la banca dati, aggiornata a gennaio 2016, riporta come la professione specifica dell'Assistente sanitario sia in crescita come domanda, relativamente al periodo 2014-2018, infatti, si prevede una variazione degli occupati pari ad uno 0,5%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 3.077 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 142.235 assunzioni, di cui 139.158 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 3.077 per aumento dello stock occupazionale. In particolare, come già ricordato, la Regione Marche prevede il congedo di circa 25 unità lavorative entro il 2018.

1.2 Il progetto formativo (R3.A.2-3-4)

Il CdS si pone l'obiettivo di far acquisire allo studente una cultura socio-sanitaria integrata da aspetti metodologici, comunicativi e gestionali, presupposto di base per l'apprendimento dei contenuti e metodi propri dell'intervento in sanità pubblica. Il Corso mira a formare laureati dotati di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti afferenti all'area della sanità pubblica e della promozione della salute, mediante l'acquisizione di competenze teoriche, metodologiche, ed anche sperimentali appropriate per il livello di studi e per l'esercizio della professione di Assistente Sanitario. Tali obiettivi verranno perseguiti mediante una solida preparazione nelle discipline biomediche e di primo soccorso propedeutiche, volte alla comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisio-patologici rilevanti nelle varie età della vita. A tali discipline di base si affiancano le competenze caratterizzanti afferenti alle Scienze dell'Assistenza Sanitaria, le Interdisciplinari cliniche, medico-chirurgiche e multidisciplinari, le Scienze umane e psicopedagogiche e management sanitario e, naturalmente, le competenze proprie delle scienze della prevenzione e dei servizi sanitari. Ad integrazione delle discipline si inseriscono altre attività, quali seminari di approfondimento, informatica, laboratori professionali ed inglese. L'ampio respiro culturale definito dal profilo professionale implica, inoltre, oltre all'acquisizione di competenze di base, l'esigenza di implementare un percorso formativo che includa la progressiva acquisizione di competenze trasversali.

Accanto a competenze professionalizzanti, infatti, l'Assistente Sanitario dovrà sviluppare capacità comunicative e relazionali tali da metterlo nelle condizioni di gestire la propria professione e l'integrazione tra servizi e professionalità diverse, ponendolo in grado di diagnosticare le proprie competenze, affrontare e risolvere i problemi, organizzare le proprie attività, essendo consapevole del quadro etico/deontologico, socio-economico di appartenenza ed operatività. Queste capacità sono atte a favorire l'integrazione delle pratiche dei Servizi, supportando comportamenti professionali proattivi funzionali alle esigenze dell'organizzazione, nella logica del lavoro per processi. La programmazione didattica del CdS è progettata tenendo conto del profilo professionale e degli obiettivi formativi stabiliti a livello nazionale. La programmazione della concatenazione dei contenuti è articolata nel passaggio da attività propedeutiche, alle biomediche di base, sino alle attività professionalizzanti, affini e cliniche.

Le competenze acquisite nel Corso dovranno essere coerenti con quelle indicate a livello europeo per i professionisti di promozione della salute. Gli standard di insegnamento e le attività saranno, infatti, confrontate con quelle degli Enti accreditati IUHPE, in maniera da poter mirare alla progressiva possibilità di richiesta di iscrizione al registro 'Registered IUHPE Health Promotion Accreditation Practitioners' e quindi ottenere il riconoscimento a livello internazionale come professionisti di promozione della salute. L'accreditamento favorisce la mobilità dei professionisti in promozione della salute nell'ambito dei Paesi europei.

La programmazione delle attività formative ha avuto inizio dalla analisi delle competenze e delle abilità necessarie allo svolgimento delle attività e dei compiti professionali.

Tutte le attività formative del corso sono state programmate al fine di garantire i risultati di apprendimento attesi.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

In linea con le attività portate avanti anche a livello di Ateneo, il CdS verrà coinvolto nelle attività di orientamento in ingresso degli studenti. In particolare, gli studenti potenzialmente interessati a percorsi formativi di Ateneo, sono indirizzati al Servizio Orientamento dell'Ateneo che mette a disposizione: colloquio di orientamento sui corsi di studio mirato a riflettere sul percorso di studi, le aspirazioni e interessi professionali del singolo, per giungere ad una scelta consapevole, sulla base di dati formativi e professionali. L'orientamento in ingresso prevede anche la diffusione di dati relativi alla Condizione occupazionale dei laureati

La facoltà di Medicina ha, inoltre, una consolidata esperienza di accoglienza preliminare degli studenti nell'ambito della settimana introduttiva della Facoltà, in cui gli studenti sono coinvolti in attività di reciproca conoscenza ed introduzione divulgativa a materie professionalizzanti, sono, inoltre, previsti, percorsi per la verifica e l'eventuale recupero di carenze in ingresso, portati avanti anche grazie alla collaborazione con le associazioni studentesche, sono inoltre tenuti corsi di avvicinamento alle materie biomediche. Durante tutto il percorso, la necessità di conoscenze preliminari richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, a livello di corso integrato, attraverso pubblicazione nel relativo syllabus.

La tipologia e la forma di erogazione delle attività formative sono state attentamente scelte nell'ambito della programmazione nazionale. Le forme didattiche previste per il raggiungimento di questo specifico obiettivo di formazione, comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di lavoro e discussione, attività di tirocinio. Il processo d'insegnamento si avvarrà dei moderni strumenti didattici che, anche a livello di Ateneo, promuovono l'utilizzo di attività in e-learning o blended learning e la progressiva introduzione/sperimentazione di strumenti di acquisizione degli skills basati su attività di problem based learning in modalità assistita.

La capacità di applicare le conoscenze conseguite verrà acquisita attraverso attività guidate in laboratorio e sul territorio, soprattutto con approcci interdisciplinari, e attraverso l'apprendimento basato sul problema (PBL).

Nell'ambito della Facoltà, sono poi previste specifiche attività di orientamento volte alla mobilità ed internazionalizzazione del percorso formativo (es: progetto Leonardo/Erasmus). Verranno, inoltre, progettati percorsi di conoscenza con studenti. Come per gli altri corsi attivi presso la Facoltà, il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria sarà dotato di apposita pagina web e usufruirà con regolarità e precisione dei sistemi informativi esistenti, atti a garantire la corretta diffusione delle informazioni agli studenti.

È, inoltre, prevista la pubblicazione degli specifici obiettivi formativi e delle competenze da acquisire nel corso di singoli corsi, sulle pagine dei Docenti e nelle relative guide per gli Studenti. Il singolo Docente può, quindi, confrontare il contenuto del proprio corso con quello offerto da altri nell'ambito del medesimo CdS. La modalità di valutazione dell'acquisizione degli risultati di apprendimento attesi del Corso Integrato è dichiarata e periodicamente aggiornata nel syllabus del corso, assieme alla esplicitazione delle conoscenze e comprensione attese, alle capacità attese di applicazione delle precedenti ed alla tipologia di conoscenze trasversali da acquisire nell'ambito del Corso stesso. In particolare, le modalità di valutazione dell'apprendimento, sono dettagliate in criteri di valutazione dell'apprendimento, criteri di misurazione dell'apprendimento e criteri di attribuzione del voto finale. La comunicazione delle modalità di svolgimento delle lezioni e delle prove di valutazione è realizzata attraverso pubblicazione e periodico aggiornamento sulle

pagine del sito di Facoltà. Comunicazioni periodiche ad inizio semestre sono anche previste in modalità email ai rappresentanti degli studenti iscritti al CdS.

Trattandosi di CdS con coinvolgimento interdipartimentale la Presidenza della Facoltà di Medicina funge da organo di raccordo e coordinamento organizzativo delle attività didattiche.

Il Corso di Laurea è a numero programmato a livello nazionale (ex art. 1 L. 264/99) ed è disciplinato da Decreto Ministeriale.

Il numero dei posti disponibili e le modalità di svolgimento della prova di ammissione sono determinati annualmente dal MIUR.

La valutazione delle conoscenze all'ingresso è realizzata attraverso le prove di accesso nazionale, che la Facoltà attiva avvalendosi del CINECA al quale affida anche la predisposizione e la randomizzazione dei quesiti posti. Per essere ammessi al CdL è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato. L'Università Politecnica delle Marche, nel recepire i DD.MM. annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico oltre a quelle di biologia, fisica e matematica. Per l'accesso agli anni successivi al primo il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Laurea di altre Università italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, avviene previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei Corsi in quella Università accreditati. La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, procederà alla verifica ed al controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc.).

3 – RISORSE DEL CDS

L'erogazione del CdS sarà possibile nell'ambito delle risorse della Facoltà di Medicina e Chirurgia, che metterà a disposizione i laboratori, le aule e le biblioteche adeguati alle caratteristiche del CdS ed idonee al raggiungimento degli obiettivi formativi; le predette strutture sono visibili nei quadri B4 della Scheda SUA - Sezione B - Esperienza dello studente. I tirocini potranno svolgersi principalmente presso le strutture ospedaliere e dei presidi sanitari territoriali della Regione, con particolare riferimento ai distretti, e avvalersi della attività di tutoraggio e guida di professionisti del profilo di Assistente Sanitario.

A tal fine l'attivazione del CdS prevede, la collaborazione con enti del Servizio Sanitario Regionale e strutture assimilabili; ciò darà modo anche di perseguire l'obiettivo di futura collocazione dei neo-laureati.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

Il CdS prevede l'attivazione di un Consiglio del corso, a regolare consultazione, cui partecipano il corpo docente e studentesco, che prevede la periodica revisione dei percorsi, e favorisce il coordinamento didattico tra i diversi insegnamenti e le attività curriculari ed extracurriculari, e che si riunirà anche ai fini di una verifica del buon andamento delle attività formative e degli obiettivi da raggiungere. In tale ambito verranno valutati in particolare i giudizi espressi dagli studenti nell'anno accademico, rilevati mediante procedura on-line, allestita dall'Ateneo sulla base delle Linee Guida ANVUR- Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica. La periodica convocazione del CdS permetterà di interagire direttamente anche in itinere con le parti interessate al buon andamento del Corso. Il coinvolgimento nelle fasi di programmazione ed erogazione dell'attuale Associazione professionale degli Assistenti sanitari, consente, inoltre, di essere costantemente aggiornati circa le richieste provenienti dal mondo del lavoro. La partecipazione di docenti universitari favorisce, inoltre, il continuo aggiornamento dei programmi e favorisce la partecipazione del corpo studentesco anche ad attività di ricerca.

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

In sede di Consiglio di CdS e di revisione annuale, si procederà al monitoraggio del buon andamento del percorso formativo, al miglioramento di eventuali discrepanze ed alla sanatoria di eventuali bisogni formativi intercorrenti. Per tale finalità è prevista anche l'istituzione di un tavolo di coordinamento costituito da rappresentanti del Corso e dell'Associazione.

Le figure di coordinamento del CdS, in collaborazione con la Presidenza contribuiranno alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto del CdS.

Nel rispetto delle procedure del processo di AQ sarà implementato il Gruppo AQ del CdS.

Al fine di garantire che l'andamento delle attività formative, il monitoraggio del CdS, le modalità valutative e la gestione amministrativa e didattica del corso siano coerenti con gli obiettivi prefissati e sia assicurato un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente, l'Ateneo ha da tempo attivato un sistema di qualità che monitorizza costantemente l'erogazione

del servizio formativo di tutti i corsi di studio attivati. Le procedure per l'AQ vengono richiamate nei quadri D1, D2 e D3. - Sezione D - Organizzazione e Gestione della Qualità della Scheda SUA.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e miglioramento della qualità, in seguito alla discussione emersa già in sede di prima attivazione del CdS (Consiglio di CdS del 12/11/2018), è stata approvata nel corso della riunione del CCdS del 3/2/2020 per la coorte 2020/2021 rimodulazione del piano di studi; in particolare, per il I anno di Corso, si è prevista la parcellizzazione del CI in Scienze Biomediche e Morfologiche che viene ulteriormente distribuito nei due semestri, con il posticipo al II semestre del CI in Microbiologia e Patologia e parcellizzazione ed anticipo parziale al I semestre del CI in Scienze Sociali e Promozione della Salute. La proposta di Piano viene subordinata ad approvazione ministeriale. Viene, conseguentemente, proposta la sospensione della propedeuticità CI in Scienze Biomediche e Morfologiche per il CI in Microbiologia e Patologia.



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

12/06/2019



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria